TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee Guida Sapienza per la Compilazione della Sezione Qualità della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio [SUA-CdS]

Sommario

1. PREMESSA 3
2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 4
3. ACRONIMI 4
4. LA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO [SUA-CdS] 5
4.1. SEZIONE QUALITÀ DELLA SUA-CdS 8
4.2. SEZIONE AMMINISTRAZIONE DELLA SUA-CdS 10
5. IL MODELLO AVA3 11
6. INDICAZIONI ESPLICATIVE ED OPERATIVE 12
7. SEZIONE QUALITÀ 14
7.1 PRESENTAZIONE 14
7.2 SEZIONE A - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE: 16
7.2.1 DOMANDA DI FORMAZIONE 16
7.2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI 34
7.3 SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE 44
7.4 SEZIONE C – Risultati della Formazione 63
7.5 SEZIONE D – Organizzazione e Gestione della Qualità 65

1. PREMESSA

La **Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)** contiene "gli elementi informativi necessari al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento, nonché alla definizione dell'offerta formativa" (art. 8 D.M. 47/2013).

La **SUA-CdS** costituisce uno dei documenti chiave del sistema universitario, in quanto strumento funzionale alla progettazione, all'attivazione e all'accreditamento del CdS, nonché all'assicurazione interna e all'autovalutazione della qualità, al processo di valutazione esterna e alla comunicazione verso i diversi stakeholder esterni, in primo luogo gli studenti e le loro famiglie.

Nel corso dell'ultimo triennio l'evoluzione del dettato normativo ha modificato significativamente **sia il sistema di valutazione periodica e accreditamento, sia la definizione degli ordinamenti didattici e il conferimento dell'Offerta formativa**.

Con riferimento al primo aspetto, nelle presenti Linee Guida - già aggiornate rispetto al **D.M. 1154 del 14 ottobre 2021** [Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi universitari e dei Corsi di Studio], al relativo **D.D. 2711 del 22 novembre 2021** attuativo e ai Requisiti di Qualità declinati da ANVUR nel **modello AVA 3** - viene recepito quanto statuito dal **Decreto Ministeriale n. 773 del 10-06-2024** [Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati].

Per quanto attiene il secondo aspetto, il legislatore ha voluto accentuare l'attenzione alla **flessibilità dei percorsi formativi,** introdotta già con il **D.M. 133 del 03 febbraio 2021** [Flessibilità dei corsi di studio], tesa a "valorizzare l'autonomia universitaria nella determinazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per quanto attiene alle attività formative affini o integrative e consentire una maggiore flessibilità nella determinazione dei percorsi formativi", nonché con la **Legge n. 33 del 12 aprile 2022** ["Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore"] ed i relativi **DD.MM. n. 930 e n. 933 del 29 luglio 2022.**

Con l'emanazione del D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 [Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei] e i successivi **DD.MM. 1684 e 1649 del 19 dicembre 2023** di riforma delle Classi di Laurea e delle Classi di laurea Magistrali e Magistrali a ciclo unico, è stata promossa "la creazione di percorsi di laurea interdisciplinari, riducendo i vincoli relativi ai crediti formativi da assegnare ai vari ambiti disciplinari, consentendo così la costruzione di percorsi maggiormente innovativi. Si tratta di un primo importante contributo al superamento della visione fondata sui programmi di studio vincolati da un sistema di crediti formativi basato su settori disciplinari circoscritti, prediligendo un ampliamento degli stessi e l'interdisciplinarietà dei corsi di studio".

Nell'a.a. 2024-2025 gli Atenei hanno recepito i nuovi DD.MM. Classi solo per i CdS di Nuova Istituzione, mentre **l'adeguamento dell'intera offerta formativa, relativamente ai CdS già attivati, è dovuto entro l'anno accademico 2025-2026**.

Infine, il D.M. 1835/24 del 6 dicembre 2024 ha definito le linee generali d'indirizzo relative all'offerta formativa a distanza, in attuazione del D.M. 773/24 (art. 8 comma 6).

Nota: Nel presente documento, i termini declinati per ragioni di sintesi al solo genere maschile (p.es. studente, professore, ricercatore) sono da intendersi riferiti anche al corrispondente termine di genere femminile.

2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

I documenti ed i riferimenti normativi relativi all'offerta didattica ed ai processi di Assicurazione Qualità [AQ] sono consultabili sulla pagina dedicata del Team Qualità Sapienza [TQ]. Di seguito, si riporta il link a quelli più frequentemente richiamati nel testo.

- D.M. n. 270/2004
- D.M. del 16/03/2007
- Legge n. 240/2010
- D.M. n.6/2019
- D.M. n. 446/2020
- D.M. n. 8/2021 di modifica del D.M. n.6/2019
- D.M. n.133/2021
- D.M. n. 1154/2021
- D.M. n. 2711/2021
- Legge n.33/2022 e i successivi DD.MM. n. 930 e n. 933/2022
- D.M. n. 96/2023
- DD.MM. n.1648 e 1649/2023
- D.M. 773/2024
- D.M. 1835/2024 attuativo del D.M. 773/2024
- Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici 2025-2026
- Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione
- Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico

3. ACRONIMI

Sulla pagina web del Team Qualità è pubblicato l'Elenco degli Acronimi, unitamente al Glossario per l'AQ Sapienza. Di seguito sono riportati gli acronimi più frequentemente utilizzati nelle presenti Linee Guida.

a.a.	Anno Accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
ASOF	Area Supporto Strategico e Offerta Formativa
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione di ANVUR per l'Accreditamento dei CdS
CFU	Crediti Formativi Universitari
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
MDA	Manager Didattica di Ateneo
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PEV	Panel di Esperti di Valutazione
PI	Parti Interessate
RAD	Regolamenti Didattici di Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale di Corso di Studio
TQ	Team Qualità

4. LA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO [SUA-CdS]

La **SUA-CdS** rappresenta uno strumento gestionale funzionale sia alla **progettazione** e alla **realizzazione** del **CdS**, sia all'**autovalutazione** e alla eventuale **riprogettazione.**

Nelle Linee Guida dell'ANVUR per l'Assicurazione della Qualità negli Atenei è precisato che i CdS "*hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:* ***documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS; SUA-CdS (cadenza annuale); documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti; documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale); Scheda di Monitoraggio Annuale [SMA] (cadenza annuale); Rapporto del Riesame Ciclico [RRC], compilato con periodicità non***

superiore ai cinque anni. [1]

La **SUA-CdS** fa parte dei "**documenti chiave**" del Corso, unitamente alla **SMA,** al **RRC** e alla **Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS).** Tali documenti sono messi a disposizione della Commissione di Esperti della Valutazione [**CEV]** in occasione della visita di Accreditamento Periodico.

La **SUA-CdS** viene predisposta la prima volta in fase di istituzione del Corso, tenendo conto sia delle indicazioni del CUN [Guida CUN alla scrittura degli Ordinamenti Didattici], per gli aspetti ordinamentali, che dell'ANVUR [Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025] e viene esaminata da un **Panel di Esperti della Valutazione [PEV]** nominato da **ANVUR** in fase di Accreditamento Iniziale del CdS.

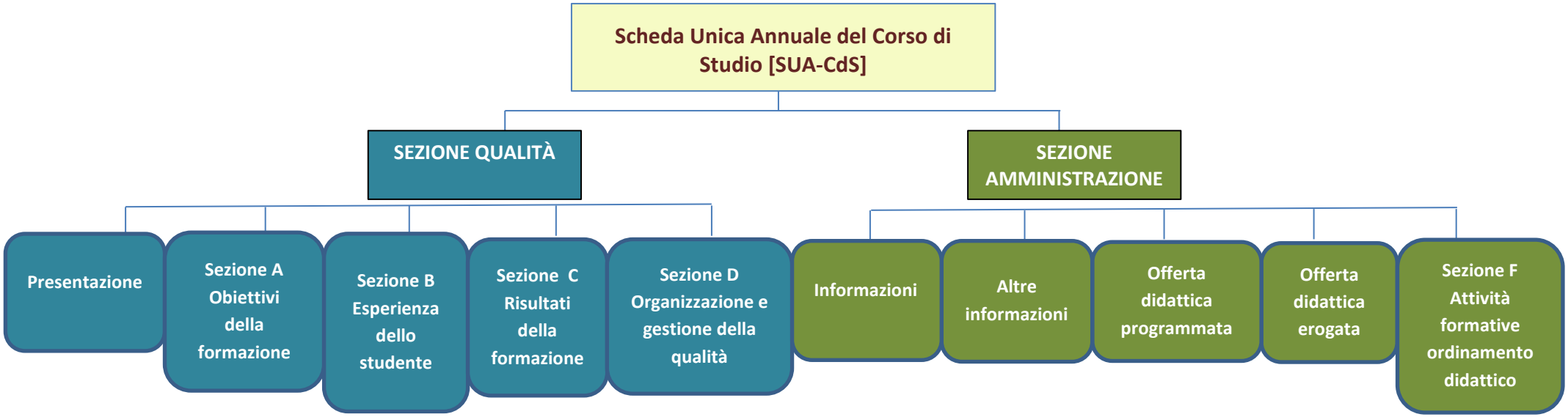
La SUA-CdS viene **aggiornata ogni anno,** anche in base agli esiti della relazione della CPDS, della SMA e del RRC. Gli aggiornamenti della SUA-CdS possono riguardare aspetti fondanti dell'ordinamento del CdS e in questo caso si configurano come **"*una modifica ordinamentale*", che necessita del vaglio e dell'approvazione del CUN,** oppure aspetti operativi, relativi, ad esempio, alle consultazioni con gli stakeholder negli anni successivi all'attivazione del CdS, alle modalità di ammissione al CdS, di erogazione della didattica e del conseguimento del titolo, alle attività di orientamento e tutorato, senza quindi comportare una modifica ordinamentale.

In entrambi i casi l'aggiornamento della SUA-CdS segue un calendario definito annualmente sulla base delle tempistiche dettate dal MUR e le relative scadenze indicate dall'Ateneo.

Particolare attenzione sarà dedicata in queste Linee Guida ad una descrizione strutturata dei contenuti dei quadri NON ORDINAMENTALI della SUA-CdS anche alla luce delle indicazioni sulle aree suscettibili di miglioramento contenute nel Rapporto ANVUR di accreditamento periodico della Sapienza del 2019, al monitoraggio del TQ e alle osservazioni della CPDS, quali, ad esempio, le modalità di recupero degli OFA, l'Orientamento, il Tutorato in itinere, il Placement, la valorizzazione dei risultati delle rilevazioni OPIS.

La **Scheda SUA-CdS** è suddivisa in due **Sezioni - QUALITÀ** e **AMMINISTRAZIONE -,** a loro volta articolate in ulteriori **Sezioni e Quadri**.

[1] NB: il RRC deve essere compilato con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi: su richiesta del NdV; in presenza di forti criticità; in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento; in occasione dell'AP (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del CdS).



- La **Sezione "Qualità"**, strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento, mira a:

1. *definire la domanda di formazione;*
2. *esplicitare l'offerta formativa;*
3. *certificare i risultati di apprendimento;*
4. *chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità [AQ] dell'Ateneo;*
5. *riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.*

In tale Sezione sono riportate informazioni per i diversi utenti/portatori di interesse (studenti e famiglie, datori di lavoro, organi di Ateneo e valutatori ANVUR) sulle attività del Corso, consultabili sul portale *UniversItaly* o sul Catalogo dei Corsi di studio sul sito di Sapienza (ad eccezione di quanto riportato in alcuni Quadri ad accesso riservato della sezione D sull'organizzazione e gestione dei processi di AQ).

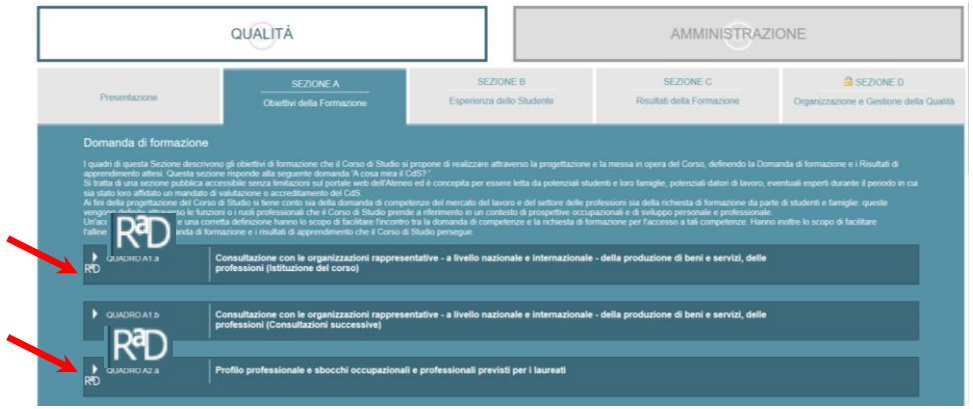
- La **Sezione "Amministrazione"** riporta tutti i dati di istituzione e attivazione del CdS.

In alcuni **Quadri** sia della **Sezione Qualità**, che della **Sezione Amministrazione** è riportato l'**acronimo "RªD",** quale indicazione che le **informazioni contenute provengono dall'Ordinamento didattico.**

I contenuti di tali Quadri non sono modificabili autonomamente dal CdS: un eventuale aggiornamento/modifica comporta un cambio di Ordinamento e, come

già indicato**, richiede l'approvazione del CUN**.

Si riporta, a titolo esemplificativo, l'immagine di alcune sezioni della SUA-CdS, nelle quali sono stati segnalati con una freccia ↘ e con l'acronimo **RaD** i Quadri i cui contenuti provengono dall'Ordinamento didattico **[RaD] e le cui modifiche sono soggette all'approvazione del CUN**



4.1. SEZIONE QUALITÀ DELLA SUA-CdS

Di seguito sono elencati i **Quadri della Sezione Qualità della SUA-CdS** con la relativa codifica, che saranno oggetto di approfondimento nei capitoli successivi delle presenti Linee Guida.

Nell'elenco, i **Quadri con funzione ordinamentale sono segnalati con l'acronimo [RaD].**

PRESENTAZIONE

- Informazioni Generali sul CdS
- Referenti e Strutture
- Il Corso di Studio in breve

SEZIONE A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Domanda di formazione

- Quadro A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) **RaD**
- Quadro A1.b - Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

- Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **RaD**
- Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) **RaD**
- Quadro A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso **RaD**
- Quadro A3.b - Modalità di ammissione

Risultati di apprendimento attesi

- Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo **RaD**
- Quadro A4.b.1 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi **RaD**
- Quadro A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
- Quadro A4.c - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento **RaD**
- Quadro A4.d - Descrizione sintetica delle attività affini e integrative **RaD**
- Quadro A5.a - Caratteristiche della prova finale **RaD**
- Quadro A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale

SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

B1 Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento
- Quadro B1 - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)

B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento
- Quadro B2.a - Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
- Quadro B2.b - Calendario degli esami di profitto
- Quadro B2.c - Calendario sessioni della Prova finale

B3 Ambiente di apprendimento
- Quadro B3 - Docenti titolari di insegnamento

B4 Infrastrutture
- Quadro B4 - Aule
- Quadro B4 - Laboratori e Aule informatiche
- Quadro B4 - Sale Studio
- Quadro B4 - Biblioteche

B5 Servizi di contesto
- Quadro B5 - Orientamento in ingresso
- Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere
- Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
- Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
- Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro
- Quadro B5 - Eventuali altre iniziative

B6 – B7 Opinioni degli studenti e dei laureati

- Quadro B6 - Opinioni degli studenti
- Quadro B7 - Opinioni dei laureati

SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

- Quadro C1 - Dati in ingresso, di percorso e di uscita
- Quadro C2 - Efficacia esterna
- Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

- Quadro D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- Quadro D2 - Organizzazione e responsabilità delle AQ a livello del Corso di Studio
- Quadro D3 - Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative
- Quadro D4 - Riesame Annuale
- Quadro D5 - Progettazione del CdS
- Quadro D6 - Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

4.2. SEZIONE AMMINISTRAZIONE DELLA SUA-CdS

La Sezione Amministrazione viene redatta nella banca dati ministeriale *[http://ava.miur.it/]* ed è integrata con informazioni inserite nel GOMP dalle strutture didattiche. Alcune informazioni provengono dall'Ordinamento Didattico - **RaD** e un eventuale aggiornamento comporta una modifica di Ordinamento; altre informazioni possono essere modificate/integrate annualmente.

SEZIONE	QUADRI/SOTTOQUADRI
INFORMAZIONI	Alcune informazioni relative al CdS provengono dall'Ordinamento didattico in vigore del CdS [**RaD]** [denominazione CdS, classe, lingua]; altre possono essere annualmente modificate [*es: responsabile CdS, referenti, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo AQ, tutor, programmazione accessi, sede del Corso, curricula*]. Alcune informazioni sono visibili nella sezione Presentazione, contenuta della Sezione A – Qualità.
ALTRE INFORMAZIONI	

OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA	Contiene informazioni declinate nel Regolamento didattico del CdS [insegnamenti con relativi SSD e CFU] nella Coorte che si attiva nell'anno di riferimento [es: I anno, A.A. 2024-2025; II anno, A.A. 2025-2026; III anno, A.A. 2026-2027, etc.]. Comprende anche una previsione della copertura di docenza. [Quest'ultima informazione è inserita nel GOMP, ma non nella banca dati ministeriale].
OFFERTA DIDATTICA EROGATA	Contiene informazioni sugli insegnamenti che vengono erogati nell'Anno Accademico di riferimento, già definiti nella didattica programmata di anni precedenti [es: I anno, Coorte A.A. 2024-2025; II anno, Coorte A.A. 2023-2024; III anno, Coorte A.A. 2022-2023 etc.] e la copertura di docenza.
SEZIONE F - ATTIVITÀ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO	Contiene il **RaD** - Ordinamento Didattico del Corso.

Le presenti Linee Guida approfondiscono esclusivamente la SEZIONE QUALITÀ della Scheda SUA-CdS, direttamente collegata alla progettazione dei CdS.

5. IL MODELLO AVA3

Il modello AVA3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta **quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio**, strutturati partendo dalle attività di **progettazione** (sotto-ambito 1), seguite da quelle di **erogazione** (sotto-ambito 2), di **gestione delle risorse** (sotto-ambito 3) e, infine, di **riesame e di miglioramento del Corso di Studio** (sotto-ambito 4). **Per ogni sotto ambito sono stati definiti** i **Punti di Attenzione [PdA] con** i relativi **Aspetti da Considerare [AdC]** riportati nel prospetto che segue:

Figura 1 - Descrizione degli ambiti/sotto ambiti/punti di attenzione dei Requisiti dei Corsi di Studio

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

6. INDICAZIONI ESPLICATIVE ED OPERATIVE

La SUA-CdS, quale **documento chiave** nel processo di AQ del Corso, deve fornire informazioni utili per la valutazione dei diversi aspetti relativi all'AQ del CdS, secondo la struttura delineata nelle Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei.

Va sottolineato come **tutti i Quadri della SUA-CdS sono funzionali al complessivo Progetto Formativo del Corso**, indipendentemente dal fatto che ciascun Quadro sia riferibile a uno o più Punti di Attenzione [PdA] specifici descritti da ANVUR.

- Nel seguito, per ciascun Quadro della SUA-CdS vengono fornite, oltre ad alcune informazioni utili per la redazione del Quadro, sia l'indicazione **del Punto di Attenzione [PdA] ANVUR di riferimento**[2] **(box blu)**, sia le indicazioni del **CUN sulla base di quanto declinato nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025-2026 (box verde).**

  È bene precisare che, poiché uno specifico PdA è spesso soddisfatto in aspetti rinvenibili in più di un Quadro della SUA-CdS, per evitare ripetizioni, la descrizione dettagliata degli AdC con le relative Note per la compilazione fornite da ANVUR viene riportata solo in corrispondenza del primo Quadro in cui il PdA viene richiamato.

  A titolo esemplificativo si richiama il **PdA D.CDS.1.1** [*Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate*] nella cui documentazione di riferimento sono richiamati anche i quadri A1.a, A1.b, A2.a; la descrizione degli AdC e delle relative Note viene riportato solo nel quadro A1.a, mentre nei successivi A1.b e A2.a vengono richiamati solo la denominazione del PdA e il Quadro in cui è riportata la descrizione *in toto* (nell'esempio, il quadro A1.a).

- L'analisi della SUA-CdS deve essere sempre intesa in un'ottica di **approfondimento e confronto trasversale tra i diversi Quadri della SUA-CdS**, al fine di verificarne la **coerenza interna**. Se, infatti, ai fini della progettazione [Quadri A1.a, A.1b] il CdS deve tener conto del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali [Quadri A2.a, A2.b], è altrettanto vero che gli obiettivi della formazione e i risultati di apprendimento attesi [Quadri A.4] sono correlati alla progettazione del CdS.

  Analogamente, i contenuti dei Quadri della SUA-CdS devono essere **coerenti anche con i contenuti degli altri documenti prodotti dal CdS**, che contengano elementi richiamati nel PdA (**coerenza esterna**). Ad esempio, per la valutazione del PdA D.CDS.1.4 [*Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*] sono rilevanti non solo le informazioni nei Quadri A2, A4 e B1 della SUA-CdS, ma anche le Schede di insegnamento.

- Ai fini della compilazione dei Quadri della SUA-CdS deve essere considerato quanto segue:
  - Contenuti e informazioni devono essere declinati in modo esaustivo, comprensibile e compiuto.

[2] Sono inseriti anche puntuali richiami ai **CdS di Area Sanitaria (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e Professioni Sanitarie)** e sono riportati in **grassetto**

- Forma e contenuto, in particolare delle Sottosezioni A, B, C della Sezione Qualità, devono essere **accessibili ed esplicativi per tutti i portatori di interesse**, con attenzione ai futuri studenti e alle loro famiglie, alla Pubblica Amministrazione, agli enti e alle imprese che assumono i laureati e che sono chiamati ad esprimere una valutazione del progetto formativo all'atto della consultazione delle Parti Interessate [PI] per una migliore definizione degli obiettivi formativi.
- Quanto riportato nella SUA-CdS deve essere **documentabile** [*es: verbali di riunioni di organi collegiali (Corsi di Studio, Area Didattica, Dipartimenti, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Facoltà, etc.) e di incontri con le PI; eventuali Regolamenti interni, etc.*] e deve essere verificata/verificabile la **piena corrispondenza tra quanto riportato nella SUA-CdS e gli altri documenti ufficiali del Corso**.
- Ogni documento richiamato deve essere adeguatamente strutturato e aggiornato, anche in termini di approfondimento dei temi trattati, e deve riportare con chiarezza l'indicazione di chi lo ha prodotto e la data di redazione / emissione [es: verbali delle Consultazioni; regolamento del CdS, etc].
- È possibile inserire collegamenti ipertestuali con siti ufficiali di riferimento ed eventuali documenti. Ogni eventuale *link* inserito in Quadri della SUA-CdS deve essere e deve rimanere "*attivo*" nel tempo. Il responsabile del CdS deve verificare che tali *link* siano attivi e che il relativo sito sia sempre aggiornato.

7. SEZIONE QUALITÀ

7.1 PRESENTAZIONE

I dati contenuti nei primi Quadri della Sezione Qualità provengono dalle sezioni "*Informazioni e altre informazioni - Sezione Amministrazione",* compilate nella banca dati ministeriale ***[http://ava.miur.it/].***

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	**Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**
Classe	……
Lingua in cui si tiene il corso	***Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi che comprendano degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse****. Per esempio, qualora un corso preveda più curricula, di cui almeno uno in italiano e almeno uno contenente insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in lingua inglese, può essere indicato che il corso è tenuto in*

	italiano e in inglese. Se invece gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal corso sono insegnamenti facoltativi, non obbligatori per alcun curriculum, allora occorre indicare che il corso è tenuto in italiano.
Nome del corso in inglese	***La versione italiana e quella in inglese devono corrispondere esattamente**; l'Ateneo ha la possibilità di scegliere quale nome utilizzare, fra quello in italiano e quello in inglese, per riferirsi al corso nei documenti ufficiali.*
Nome del corso in italiano	***Il nome del corso deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici e con la classe di appartenenza del CdS. Non deve essere in alcun modo fuorviante per gli studenti**; in particolare, non deve fare riferimento ad aspetti poi trattati solo marginalmente nel CdS e **non deve richiamare parole chiave di corsi appartenenti ad altre Classi**. Il nome **deve rappresentare il corso nel suo complesso, senza fare riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti** o ad altre articolazioni interne; inoltre, non deve contenere indicazioni pleonastiche quali "laurea in" o "laurea magistrale in".*
Eventuale indirizzo internet del CdS	……
Modalità di svolgimento	**Convenzionale**: le attività didattiche sono erogate interamente in presenza, salvo la previsione di una limitata attività didattica erogata in teledidattica per non più di un decimo dei crediti compresi nel percorso formativo di ogni studente.
	Mista: le attività didattiche sono erogate in modalità telematica per una quota > 10% ma non superiore ai due terzi.
	Prevalentemente a distanza - le attività didattiche sono erogate prevalentemente in modalità telematica in misura superiore ai due terzi delle attività formative, ma < 100%.
	Integralmente a distanza: tutte le attività didattiche sono erogate in modalità telematica, fatto salvo lo svolgimento degli esami di profitto e la discussione della prova finale.

Referenti e Strutture

Quadro compilato dalla MDA nella banca dati ministeriale https://ava.miur.it/

Alcune informazioni vengono inserite sul GOMP dal Referente del CdS e vengono poi esportate sulla banca dati ministeriale.

Il CdS deve verificare che la Sezione "*Referenti e Strutture*" sia puntualmente aggiornata riguardo a Presidente del CdS, Struttura di Riferimento [Dipartimento], Docenti di Riferimento, Rappresentanti degli Studenti, Gruppo di Gestione AQ, Tutor.

Tali informazioni concorrono ai Requisiti di Trasparenza ai fini dell'accreditamento del CdS.

Il Corso di Studio in breve

Quadro compilato dalle strutture didattiche nel campo dedicato sul GOMP; le informazioni inserite vengono importate nella banca dati ministeriale.

In questo campo devono essere riportate, in modo sintetico [massimo 500 parole], chiaro ed esaustivo, tutte le informazioni utili per inquadrare il CdS, con una **terminologia accessibile ed efficace**, in quanto tali informazioni saranno "visibili" e "pubbliche", consultabili dai futuri studenti e dalle loro famiglie.

Devono essere chiaramente declinati:

- caratteristiche del corso;
- obiettivi formativi con riferimento alle figure professionali che verranno formate;
- modalità di ammissione [es: se a numero programmato locale/nazionale; indicazione sintetica sulla prova/test di ammissione]; maggiori dettagli vengono riportati nei Quadri A3.a ed A3.b;
- attività formative: deve essere riportata una breve descrizione del Corso, l'indicazione della durata e della strutturazione del CdS e della sua eventuale articolazione in *curricula,* con una sintetica descrizione delle attività previste [insegnamenti; tirocini, etc.]. [Ad esempio: *il primo anno di corso prevede insegnamenti su discipline di base (ovvero di "area ..."), volti alla conoscenza … (60 cfu acquisibili); il secondo anno di corso prevede lo studio di …; etc. Sono previsti nel percorso formativo attività pratiche professionalizzanti (e/o) stage (e/o) tirocini volti a… etc.*]
- indicazione di opportunità di esperienze internazionali [Erasmus, etc.] e di collegamento con il mondo del lavoro [Aziende, Enti, Pubblica Amministrazione, ecc.] tramite tirocini e stage;
- sbocchi successivi, occupazionali e professionali e - a seconda della tipologia di CdS – accesso a Lauree Magistrali, Scuole di Specializzazione, Dottorato di Ricerca, Master.

Qualora il CdS preveda più **curricula** è necessario declinarli in questo Quadro, per far emergere la specificità del CdS.

I contenuti inseriti devono essere coerenti con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, dichiarati nel Quadro A2.a, e con i codici ISTAT relativi alle professioni, riportati nel Quadro A2.b.

Con riferimento agli ordinamenti dei Corsi a orientamento professionale, di cui al D.M. n. 446/2020, il CUN indica che essi si presentano, utilizzando la stessa interfaccia predisposta per i corsi non a orientamento professionale e, ove esse non siano in contrasto con i contenuti esplicitati nel paragrafo dedicato (par. 8, pp.40-42 della ***Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici)***, valgono le indicazioni contenute negli altri paragrafi della Guida.

7.2 SEZIONE A - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE:

7.2.1 DOMANDA DI FORMAZIONE

In tale Sezione devono essere definite le parti significative del *progetto formativo del CdS;* in particolare devono essere declinati gli obiettivi di formazione che il

CdS intende realizzare, indicando:

- la domanda di formazione del mondo del lavoro;
- i profili professionali;
- gli obiettivi formativi specifici;
- i risultati di apprendimento attesi;
- la prova finale.

Quadri A1, A2, A3 – La definizione della **domanda di formazione** è espressione di un'attività di approfondimento congiunto con le PI. Il CdS deve tener conto da un lato delle esigenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, dall'altro della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie. Le competenze vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il CdS individua a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Quadri A4 e A5 – I **risultati di apprendimento attesi** declinano quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare al termine di ogni segmento del percorso formativo [*sapere* e *saper fare*].

I risultati di apprendimento attesi devono essere stabiliti dal CdS, coerentemente con le competenze richieste dalla domanda di formazione e articolati in una progressione che consenta allo studente di conseguire con successo quanto richiesto dalla domanda di formazione esterna.

In questa sezione è importante accertare che vi sia coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.

N.B. – Come più volte indicato, modifiche/aggiornamenti apportati ad alcuni Quadri di tale Sezione A comportano una modifica di Ordinamento, che deve essere vagliata dal CUN.

Le informazioni inserite in questi Quadri devono coincidere con quelle contenute nell'Ordinamento didattico del Corso.

QUADRO A1.a — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS, compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale *[http://ava.miur.it/],* provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS] comporta un cambio di Ordinamento.

In tale Quadro sono riportate informazioni concernenti l'istituzione del CdS [o un'eventuale riprogettazione] e la sintesi delle risultanze delle consultazioni effettuate con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, **svoltesi al momento dell'istituzione del CdS**.

Il **CUN**, per i CdS di "nuova istituzione", evidenzia come nel Quadro A1.a della SUA-CdS è contenuta la sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Il CUN precisa che la declinazione di tale campo deve essere esaustiva e riportare chiaramente:

1. la data in cui è avvenuta la consultazione;
2. l'organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
3. la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore;
4. in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non necessariamente i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
5. quali sono le modalità e la cadenza di studi e consultazioni;
6. una descrizione delle risultanze della consultazione

In fase di progettazione del CdS è importante che siano adeguatamente approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale), dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. In particolare, una maggiore e costante interazione dei CdS triennali con i rispettivi corsi di laurea magistrale rappresenta un elemento rilevante nella fase di istituzione di un nuovo CdS.

Per i CdS esistenti, che non intendono intervenire con una modifica ordinamentale, si suggerisce, comunque, di prestare molta attenzione a predisporre materiale informativo adeguato a illustrare con sufficiente livello di approfondimento le modalità con le quali le consultazioni iniziali erano state condotte e che, per esigenze di sinteticità, non erano state inizialmente inserite in SUA-CdS. Tale materiale può ad esempio essere inserito nella **Scheda di Autovalutazione,** in caso il CdS venga selezionato per la visita di accreditamento periodico.

Ai CdS esistenti che intendono procedere a una modifica di parti della Scheda SUA-CdS, che comporti una sostanziale modifica ordinamentale, si suggerisce di integrare anche il Quadro A1.a, al fine di poter inserire i risultati di indagini documentali e di consultazioni effettuate a valle dell'istituzione del CdS. In ogni caso, ulteriori informazioni devono essere inserite **solo in aggiunta** a quelle già presenti senza intervenire su queste ultime.

Si ricorda che la documentazione utile per dare evidenza alla consultazione delle PI – indipendentemente dalla possibilità di inserirla o meno in Scheda SUA-CdS – è rappresentata, in particolare, da verbali e/o note di riunioni, che tracciano gli interlocutori presenti, i temi trattati e le principali risultanze del confronto; da resoconti di analisi di documentazione consultata, quali studi di settore, indagini svolte da istituzioni, che si occupano di formazione e istruzione superiore, nonché da resoconti di interviste effettuate a interlocutori chiave per posizione aziendale o istituzionale.

Il CdS può inoltre avvalersi di un Comitato di Indirizzo [CI] a livello di CdS/Dipartimento/Facoltà, rappresentativo delle PI, la cui composizione deve essere coerente con il progetto culturale e professionale. È opportuno **inserire un *link* alla pagina di Facoltà o di Dipartimento**, in cui sono **pubblicati i verbali degli incontri del CI** e la relativa composizione. In alternativa inserire un documento *pdf.*

Si suggerisce di approfondire le **Linee Guida Sapienza per la Consultazione delle Parti Interessate** pubblicate sulla pagina del Team Qualità.

AVA3 – Sotto ambito D.CDS.1 – L' Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)			
PUNTO DI ATTENZIONE	**QUADRI SUA-CdS di riferimento**	**ASPETTI DA CONSIDERARE**	**NOTE**
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	**SUA-CdS: Quadri A1a, A1b, A2a**	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei **profili formativi** e di acquisizione di **competenze** trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.	Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS). I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali. I cicli di studio successivi (**per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia: Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione in Medicina, Corso di formazione di Medicina Generale**) al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.
		Le principali **parti interessate** ai **profili formativi** in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. **Le parti interessate dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia includono gli studenti, compresi quelli delle Scuole di Specializzazione e dei Dottorati di Ricerca in area medica, i docenti, le organizzazioni scientifiche e professionali incluse le associazioni di pazienti, gli esponenti del mondo della cultura, della produzione, delle istituzioni e delle strutture che erogano servizi sanitari, anche a livello internazionale.**

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Tale Quadro può essere modificato annualmente, in quanto traccia i confronti che il CdS instaura, successivamente all'istituzione del Corso, con le PI e, quindi,

con il mondo del lavoro.

La collaborazione e il confronto CdS/PI hanno l'obiettivo di validare in itinere l'offerta formativa proposta e quanto progettato inizialmente, monitorare la corrispondenza tra obiettivi e attività formative e verificare se conoscenze e competenze, perseguite nel percorso formativo del CdS, siano ancora spendibili nel mondo della professione.

Il confronto CdS/PI riguarda, quindi, aspetti cruciali del CdS, quali profilo professionale, sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento, disciplinari e generici.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione: D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate** del **Sotto ambito D.CDS.1 – L' Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 17 (cfr. Quadro A1.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

Note per la compilazione – Trattandosi di un rapporto dialettico e continuo, successivo all'istituzione del Corso, tale Quadro deve essere revisionato annualmente ed aggiornato. Nel Quadro deve essere chiaramente esplicitato:

- da chi sono state promosse ed effettuate le consultazioni [soggetto/interlocutori accademici];
- le modalità adottate, se direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- le organizzazioni consultate [a livello nazionale e internazionale] e se le organizzazioni sono le stesse coinvolte nelle consultazioni iniziali, specificando se e per quale motivo le organizzazioni consultate sono differenti da quelle coinvolte in fase di istituzione del CdS;
- i diversi interlocutori partecipanti alle consultazioni, riportando il ruolo nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza;
- la data/date in cui sono avvenute;
- la periodicità stabilita delle consultazioni, [deve essere rapportata alla velocità con la quale cambiano i presupposti culturali e scientifici del CdS];
- eventuali CI istituiti, laddove non presenti specifiche organizzazioni;
- gli esiti delle consultazioni.

Le PI devono essere realmente rappresentative dei principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS e, nel caso delle professioni regolamentate [ad esempio architetti, avvocati, biologi, ingegneri, medici, notai, psicologi, ecc.], degli ordini professionali, tenendo conto, altresì, del livello geografico; in particolare, qualora il CdS dichiari di voler formare figure professionali che intendono operare a livello locale, nazionale, internazionale, è opportuno che le PI siano opportunamente individuate, tenendo conto anche di tali aspetti.

Le organizzazioni consultate devono essere interpellate in merito a funzioni e competenze professionali, preferibilmente attraverso un confronto diretto, tramite incontri e interviste.

Contenuti ed esiti dell'interlocuzione CdS/PI devono essere tracciati su specifica e puntuale documentazione, stilando dei verbali, che devono essere conservati dal CdS. Deve essere accertato che la documentazione [es: verbali degli incontri o altri documenti che evidenzino le interlocuzioni relativa alle consultazioni] sia accessibile sulla Scheda SUA-CdS, anche mediante collegamenti informatici [ad es., inserendo un *link* a Facoltà o Dipartimento], che devono essere e rimanere attivi.

Altrettanta evidenza deve essere accordata agli esiti delle consultazioni ed ai suggerimenti delle PI. Deve essere riportato come gli esiti delle consultazioni abbiano influito su un'eventuale rimodulazione del percorso formativo e sulla riorganizzazione delle attività didattiche, in termini di definizione degli obiettivi formativi, dei contenuti, di competenze disciplinari e trasversali, anche alla luce del progresso scientifico e/o dell'evoluzione delle tecnologie, etc.

Il CdS deve, altresì, considerare l'opportunità di attivare un Comitato di Indirizzo (CI), con adeguata rappresentatività. L'attività del CI deve essere mirata all'ampliamento dei rapporti con le PI esterne e con le organizzazioni rappresentative nella progettazione e valutazione del progetto formativo.

Si raccomanda di fare riferimento alle consultazioni effettuate nell'ultimo triennio, evidenziando anche l'evoluzione stessa delle consultazioni.
Si suggerisce di approfondire le **Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate** pubblicate sulla pagina del Team Qualità.

QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale *[http://ava.miur.it/],* provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili; un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento.

I contenuti devono essere declinati in modo chiaro e facilmente fruibile per i diversi portatori di interesse.

Il CUN evidenzia che profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi fatta in fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del corso di studio.

Note per la Compilazione – Nel caso in cui il CdS preveda un'articolazione in più curricula, a ogni curriculum deve essere associato almeno un profilo professionale. Per ciascun profilo devono essere correttamente declinati:

- la denominazione del profilo professionale;
- la funzione da ricoprire in un contesto di lavoro;

- le competenze associate alla funzione;
- gli sbocchi occupazionali attesi.

Il CUN indica che il **Profilo professionale** deve essere coerente con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle Parti Interessate. In tale riquadro è quindi opportuno elencare le prevalenti figure professionali che il CdS si pone l'obiettivo di formare. Il CUN, inoltre, precisa che "*Nella stesura del profilo professionale, conviene iniziare dall'elencazione delle prevalenti figure professionali che il corso di studi si pone l'obiettivo di formare. Le professioni regolamentate possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami per l'ingresso negli ordini. In ogni caso è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (superamento dell'esame di stato, iscrizione all'albo professionale, ecc.), evitando di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte*."
Il profilo professionale è poi descritto attraverso quattro campi:
Nel campo **Figura Professionale che si intende formare,** deve essere inserito solo il nome di tale figura, e non ulteriori informazioni.
Nel campo **Funzione in un contesto di Lavoro**, vanno elencati i principali compiti e attività che il laureato può svolgere abitualmente, con quali altre figure può collaborare e se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, per i quali potrebbe essere richiesto un ulteriore percorso di formazione, ovvero tirocini o corsi professionalizzanti, ecc.

Nel campo **Competenze associate alla funzione**, deve essere indicato il complesso di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite con il percorso formativo, che vengono esercitate nel contesto di lavoro, coerentemente con il ruolo professionale.
Si deve prestare attenzione a non ripetere i risultati di apprendimento del CdS, ma definire le competenze [saper fare], rispetto alle attività e ai compiti che verranno svolti dal laureato.

Nel campo **Sbocchi occupazionali**, deve essere riportato l'ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione [imprese, industrie, enti pubblici e privati, libera professione, insegnamento, ricerca]; devono essere, quindi, elencati solo i principali sbocchi occupazionali, per i quali il CdS fornisce una specifica preparazione richiesta per tale sbocco.
Non risulta pertinente riportarvi sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti o per i quali il riferimento sia episodico o solo teorico.
Si deve prestare attenzione a non riportare sbocchi professionali non coerenti con il percorso formativo erogato e, nel caso di professioni vigilate che hanno come punto di riferimento ordini professionali, è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione dopo il conseguimento della laurea [es: superamento dell'esame di stato, iscrizione all'albo professionale, etc.].
Gli sbocchi professionali dichiarati devono necessariamente essere coerenti con il profilo professionale che il CdS vuole formare e con le funzioni per le quali il CdS vuole preparare gli studenti. Il CUN indica che nella predisposizione degli ordinamenti dei corsi a orientamento professionale (D.M. 446/2020) relativamente agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, il nome della "figura professionale che si intende formare" non deve utilizzare termini normalmente impiegati per i laureati nelle classi non a orientamento professionale. Gli "sbocchi occupazionali" devono indicare esplicitamente che l'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per laureati.

N.B. – Si ricorda che i contenuti riportati in tale quadro devono essere comprensibili per gli aspiranti studenti e le loro famiglie e per i potenziali datori di lavoro. Vi deve essere coerenza tra sbocchi occupazionali dichiarati e consultazioni effettuate con le PI e descritte nel Quadro A1, in quanto la definizione degli sbocchi dovrebbero rappresentare una conseguenza della fase di consultazione.

In caso di revisione dell'Ordinamento, deve essere accertata la coerenza tra profilo professionale e quanto verrà esplicitato nel Quadro A4, affinché funzioni e competenze di ciascuna possibile figura professionale siano espresse in modo da fornire una solida base per l'individuazione dei risultati di apprendimento attesi [Quadro A4].

Il requisito della **coerenza interna** tra i vari Quadri della SUA-CdS è particolarmente rilevante nell'ambito di questa sezione. L'individuazione del carattere del CdS scaturita dall'interlocuzione con le PI (Quadri A1.a-A1.b) si traduce in obiettivi formativi e profili in uscita coerenti e chiaramente esplicitati (Quadri A2.a – A2.b), che trovano concreta realizzazione nella definizione dei percorsi formativi e dei risultati di apprendimento attesi (Quadri A2.a – A4 – B.1).

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione: D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate** del **Sotto ambito D.CDS.1 – L' Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) nel Modello AVA3.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 17 (cfr. Quadro A1.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare. Inoltre, sempre le informazioni in questo Quadro forniscono indicazioni per gli ulteriori Punti di Attenzione dei Requisiti di Qualità per i CdS del Modello AVA3 di seguito riportati.

PUNTO DI ATTENZIONE	QUADRI SUA-CdS di riferimento	ASPETTI DA CONSIDERARE	NOTE
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	**SUA-CdS: Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1**	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi **obiettivi formativi** (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare. **Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, comunque coerente con la direttiva 75/363/CEE.**
		Gli obiettivi formativi specifici e **i risultati di apprendimento attesi** (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per **aree di apprendimento**.	Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo, etc.). **Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo ecc.) pur rispettando il raggiungimento degli obiettivi di formazione richiesti per la abilitazione professionale.**

PUNTO DI ATTENZIONE	QUADRI SUA-CdS DI RIFERIMENTO	ASPETTI DA CONSIDERARE	NOTE
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	**SUA-CdS: Quadri A4b, A2a, B1**	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.	Il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc. Per i CdS abilitanti all'esercizio della professione, il progetto formativo deve evidenziare inoltre la completezza e la chiarezza dei requisiti curriculari e della prova finale che garantiscono il valore abilitante del titolo finale. L'esame del progetto formativo deve evidenziare la coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico (che evidenzia in che modo gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico consentano il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento). L'articolazione del regolamento didattico consente inoltre di capire quanti curriculum sono attivati e la loro effettiva sostenibilità e coerenza con le caratteristiche dell'ordinamento e con i docenti effettivamente impegnati nel corso. Le caratteristiche del piano di studio o dei piani di studio proposti consentono di capire che tipo di articolazione di dettaglio consente il corso di studio a livello di carriera dello studente**. Per i CdS di Area Sanitaria (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e Professioni Sanitarie), il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici, definendo un sistema di tirocini formativi da svolgere in strutture di diagnosi e cura e di prevenzione, sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale e territoriale che garantiscano allo studente un inserimento adeguato allo svolgimento delle specifiche competenze professionali.**
		Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della **didattica erogativa** (DE) sincrona e asincrona, **interattiva** (DI) e di attività in autoapprendimento.	Questo aspetto da considerare non è necessariamente riferito ai soli CdS integralmente/prevalentemente a distanza di atenei telematici in quanto la distinzione fra DE, DI e autoapprendimento potrebbe essere presente in qualsiasi CdS. Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Nei CdS erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, la didattica erogativa si distingue in sincrona e asincrona. Parlando di didattica

			interattiva (TI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.
		I CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".	
		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.	**Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), SUA-CdS (quadri A4.b) e Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione).**
		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.	**Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), SUA-CdS (quadri A4.b) e Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione), pianificazione delle attività professionalizzanti.**
		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.	**Utilizzo di didattica interattiva, didattica a piccoli gruppi ed esperienze di simulazione clinica nella erogazione della didattica delle discipline cliniche, valorizzando l'aggiornamento bibliografico e la Evidence-Based Medical (EBM).**
		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.	**Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), SUA-CdS (quadri A4.b) e Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione).**
		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.	**Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), SUA-CdS (quadri A4.b) e Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione); considerare la didattica interattiva di simulazione per il rapporto medico-paziente.**
		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.	**Considerare obiettivi della formazione in SUA-CdS (quadri A4.b) e valorizzazione della applicazione del metodo scientifico nel lavoro di tesi per la prova finale.**

		Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.	Per la didattica a distanza è da considerarsi buona prassi che per ogni CFU sia presente almeno un'ora di didattica interattiva (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.).
		Vengono definite le modalità per la realizzazione/ adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.	Questo aspetto da considerare risulta di fondamentale importanza ed è pertanto obbligatorio per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza mentre è da considerarsi una buona prassi per tutti gli altri CdS.
PUNTO DI ATTENZIONE	**QUADRI SUA-CdS DI RIFERIMENTO**	**ASPETTI DA CONSIDERARE**	**NOTE**
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	**SUA-CdS: Quadri A4b, A2a, B1;**	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle **schede degli insegnamenti** e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.	Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale, alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso. In fase successiva alla progettazione iniziale, i docenti che si dovessero avvicendare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel **regolamento didattico**, contribuendo eventualmente ad intervenire sul piano della riprogettazione del CdS laddove se ne evidenziasse la necessità. Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS.
		Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni. **Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, i metodi didattici utilizzati e le modalità di valutazione devono essere coerenti con gli esiti di apprendimento previsti.** **È buona prassi che la modalità di svolgimento delle verifiche di profitto degli insegnamenti organizzati in corsi integrati sia unica e contestuale.**
		Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.	Nelle modalità di svolgimento della prova finale vanno verificate anche le **procedure** adottate per l'attribuzione del voto di laurea.

		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.	**La verifica delle competenze può essere inclusa nelle verifiche di profitto dei corsi integrati (laddove l'attività professionalizzante ne sia parte integrante) o in verifiche indipendenti correlate al conseguimento dei CFU di tirocinio.**

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale *[http://ava.miur.it/],* provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili; un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento.

Nel Quadro sono riportate le codifiche ISTAT delle professioni individuate al punto precedente [A2.a]

Il **CUN** suggerisce di verificare che la descrizione che accompagna il codice ISTAT sia coerente con il progetto formativo del CdS. Devono essere scelte solo le professioni che richiedono necessariamente conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi, evitando di indicare professioni a cui si può accedere anche indipendentemente dallo specifico corso di studi.

Per orientarsi è utile tenere come riferimento il titolo di studio che funge in genere da prerequisito per la professione indicata.

Nella classificazione ISTAT delle professioni, articolata in 9 "Grandi Gruppi", le professioni comprese nei grandi gruppi delle "professioni intellettuali" ("grande gruppo" 2, con codici aventi struttura 2.X.X.X.X), e delle "professioni tecniche" ("grande gruppo" 3, con codici aventi struttura 3.X.X.X.X), richiedono usualmente il conseguimento di un titolo di studio universitario, magistrale nel primo caso e triennale nel secondo.

Le professioni inserite nel "grande gruppo" 1 richiedono esperienze e particolari capacità decisionali ed organizzative che non sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo di un corso di studi, e che possono spesso essere acquisite anche in ambito extra universitario, e dunque non devono essere selezionate.

Il **CUN**, inoltre, indica che la progettazione di un corso di studi sviluppa in generale obiettivi formativi specifici che portano alla definizione di figure professionali spesso non determinabili in modo univoco e assoluto e non riconducibili facilmente alla classificazione ISTAT. Pertanto, se la classificazione ISTAT non appare idonea a descrivere gli sbocchi occupazionali, si suggerisce di non inserire codici solo marginalmente collegati al corso di studi e di mirare soprattutto a scrivere una buona descrizione nel campo "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati".

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione: D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita** del **Sotto ambito D.CDS.1 - L' Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 21 (cfr. Quadro A2.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

Introduzione ai QUADRI A3.a e A3.b

In merito alla suddivisione prevista in Scheda SUA-CdS dei Quadri A3.a e A3.b si precisa quanto segue:

- Il **Quadro A3.a** *[Conoscenze richieste per l'accesso]* **comprende la parte relativa all'Ordinamento**: titoli di studio, conoscenze richieste, anche sommariamente, per l'accesso e richiamo [anche solo sommario] della verifica della preparazione iniziale e dell'assegnazione degli **obblighi formativi aggiuntivi [OFA].**
  Eventuali modifiche effettuate al Quadro A3.a costituiscono **modifica di Ordinamento**.
- Il **Quadro A3.b** *[Modalità di ammissione]* **comprende la parte relativa al Regolamento del CdS:** modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al CdS, e, in caso di corso a numero programmato, tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi [OFA]. Modifiche a questo Quadro non costituiscono modifiche di Ordinamento.

Gli Atenei possono intervenire sul Quadro A3.b senza che si tratti di modifica di Ordinamento, **purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del Quadro A3.a e con il resto dell'Ordinamento**. Inoltre, mentre nel Quadro A3.a non è richiesta (e non è neanche opportuna, posto che eventuali modifiche delle modalità operative richiederebbero il passaggio al CUN) una descrizione di dettaglio, nel Quadro A3.a il CdS è tenuto a dare indicazioni articolate e non generiche sul livello delle conoscenze iniziali richieste per l'ammissione, sui meccanismi di assolvimento degli OFA in caso di lauree triennali/a ciclo unico e, rispettivamente, sulle modalità di verifica della personale preparazione in caso di lauree magistrali.

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale *[http://ava.miur.it/],* provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili; un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento.

Il **CUN** sottolinea che *per essere ammessi a un Corso di Studi sono previsti due requisiti necessari: un idoneo titolo di studio e un'adeguata preparazione iniziale. Tali requisiti devono essere definiti per ciascun corso di studio e devono sempre essere indicati nei regolamenti didattici*.

Nella declinazione dei contenuti si deve tener conto della tipologia del CdS. Il **CUN** a tal riguardo precisa:

Lauree e lauree magistrali a ciclo unico *- per i titoli riconosciuti idonei per l'accesso è sufficiente un'indicazione generica quale: "Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo." Inoltre, occorre indicare, seppure sommariamente, le conoscenze richieste all'accesso. Riguardo alla modalità di verifica e gli OFA previsti in caso di verifica non positiva, nell'Ordinamento occorre indicare che verrà effettuata tale verifica e che saranno assegnati degli OFA da soddisfare nel primo anno di corso, senza entrare necessariamente nei dettagli.*

L'indicazione della previsione di specifici OFA è contemplata anche per i CdS ad accesso programmato.

Lauree magistrali non a ciclo unico *- "i requisiti curriculari possono (COSI' INDICA LA GUIDA CUN) essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri minimi di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifici disciplinari (SSD), oppure una combinazione di queste due modalità". Il CUN, inoltre, precisa che: "nell'Ordinamento occorre indicare almeno una tipologia di requisiti curriculari (classe di laurea o CFU in determinati settori o una combinazione di entrambi), che consentano l'accesso alla verifica della personale preparazione"; eventuali altre tipologie possono essere indicate nel regolamento didattico del corso di studio e riportate nel sottoquadro A3.b della SUA-CdS, che non fa parte dell'Ordinamento.*

Per le lauree magistrali non è ammessa l'assegnazione degli OFA o di debiti formativi aggiuntivi dopo l'iscrizione.

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione, obbligatoria, devono essere descritte sommariamente in questo Quadro (tale punto sarà approfondito nel successivo Quadro A3.b). Deve essere indicata, se prevista, la verifica del possesso di adeguate conoscenze linguistiche, e questa è obbligatoria per i CdS erogati unicamente in lingua diversa dall'italiano con un livello non inferiore al B2; è comunque consigliata per quei CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua straniera.

In questo Quadro devono quindi essere riportati i titoli di studio necessari per l'ammissione al CdS e indicate in modo sintetico le conoscenze iniziali richieste per l'accesso [anche in modo sommario].

In merito all'obbligo di indicare il fatto che venga verificato il possesso di tali conoscenze e che, nel caso tale verifica non risulti positiva, lo studente dovrà soddisfare degli Obblighi Formativi Aggiuntivi [OFA], è sufficiente in questo Quadro esplicitare "*che verrà effettuata la verifica delle conoscenze iniziali e che in caso di mancato superamento saranno assegnati degli specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso*", rimandando la trattazione approfondita di questi aspetti al successivo Quadro A3.b.

AVA3 -Sotto Ambito D.CDS.2 - L'assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)			
PUNTO DI ATTENZIONE	**QUADRI SUA-CdS DI RIFERIMENTO**	**ASPETTI DA CONSIDERARE**	**NOTE**
D.CDS.2.2 **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**	**SUA-CdS: Quadro A3**	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.	Ad esempio, sia attraverso il Regolamento del Corso di Studio, sia tramite la redazione di un syllabus.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.	Il CdS definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, ad esempio, con prove di ingresso progettate e organizzate sia a livello locale che a livello nazionale dai singoli Atenei o da Consorzi.
		Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di **conoscenza** iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli **obblighi formativi aggiuntivi.**	Se l'esito della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non è positivo il CdS attribuisce allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una soglia inferiore ad un minimo prefissato. (art. 6 D.M. 270/2004). **Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali vanno definite e pubblicizzate in modo che siano rese note agli studenti, soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.**
		Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.	I requisiti possono essere esplicitati attraverso il Regolamento del Corso di Studio o con documenti specifici.

		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.	**Le modalità di selezione degli studenti da ammettere al percorso formativo debbono prevedere il superamento di apposite prove, come disposto dall'art. 4, comma 1 della Legge 2 agosto 1999, n. 264 (anche per le università non statali). Per le ammissioni agli anni successivi debbono esser previsti e criteri e procedure trasparenti e meritocratici.**
		Per i Corsi di Laure in Medicina e Chirurgia, le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.	**Per la definizione del potenziale formativo, si tiene conto anche dei fabbisogni regionali e nazionali. Per i Corsi con particolari caratteristiche (corsi HT, corsi in inglese) andrebbero considerati i fabbisogni specifici; per la ammissione di studenti stranieri (non-UE) andrebbe documentata la sussistenza della domanda (anche semplicemente sullo storico).**
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].	

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

In tale Quadro devono essere descritte in modo esaustivo e dettagliato le modalità di ammissione alle diverse tipologie di lauree, coerentemente con quanto declinato nell'Ordinamento didattico.

È opportuno richiamare il Regolamento Didattico del CdS inserendo il *link* **al sito web del CdS sul Catalogo dei Corsi, box "insegnamenti"**.

Il Quadro A3.b riporta informazioni di particolare interesse per i futuri studenti, relative alle modalità di accesso al CdS.

Il dettato normativo definisce alcuni punti relativi alle modalità di ammissione ai CdS, con una precipua distinzione tra "Lauree / Lauree Magistrali a Ciclo Unico" e "Lauree Magistrali".

Per le **Lauree e Lauree Magistrali a Ciclo Unico** deve essere declinato, con opportuni puntuali approfondimenti, quanto segue:

- modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;
- modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;

- tipologia e modalità di assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi;
- modalità di soddisfacimento e verifica degli Obblighi Formativi Aggiuntivi
- eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.

Tali punti devono essere approfonditi in modo distinto ed esaustivo, affinché i futuri studenti, portatori di interesse, possano acquisire tutte le informazioni utili per l'accesso al CdS.

Il CdS deve stabilire gli OFA da attribuire agli studenti che abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia fissata dal CdS in alcune delle discipline previste nella prova di ammissione, i quali vengono assegnati separatamente per ogni disciplina; le modalità di assegnazione degli OFA; le modalità di assolvimento [es: anche con modalità e-learning, telematiche; etc.], di verifica e di soddisfacimento.

Da evidenziare che, in aggiunta alle attività di predisposizione e di verifica del soddisfacimento degli OFA attribuiti agli studenti, è utile che i CdS prendano in considerazione l'importanza del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia delle attività proposte per il recupero dei debiti formativi.

Il CUN precisa che:
1. il CdS deve procedere a verificare il possesso delle conoscenze richieste per l'accesso; tale verifica non può essere demandata agli studenti, con la conduzione di generiche prove di "autovalutazione della preparazione iniziale";
2. non risulta accettabile prevedere test psico-attitudinali e/o dichiarazioni sugli interessi e le motivazioni, abilità e attitudini non sono infatti assimilabili alle "conoscenze per l'accesso" a cui la normativa si riferisce;
3. la verifica delle conoscenze linguistiche è obbligatoria per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall'italiano (se si richiedono determinate conoscenze linguistiche per l'accesso verificare che siano state indicate nell'Ordinamento, al Quadro A3.a);
4. evitare generici rinvii a norme regolamentari di difficile reperibilità (fatto salvo un link all'articolo del regolamento che tratta l'argomento); le informazioni del Quadro sono pubbliche e devono risultare utilizzabili anche allo scopo di confrontare i Corsi di diverse sedi universitarie.

Il CUN precisa che "L'adeguata preparazione iniziale è descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso. La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria. Se la verifica non è positiva devono essere indicati degli specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso, e questo si applica anche agli studenti dei corsi di laurea (o di laurea magistrale a ciclo unico) ad accesso programmato, che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima."

Per le **Lauree Magistrali** deve essere declinato, con opportuni puntuali approfondimenti, quanto segue:
- dettagli sui requisiti curriculari;
- modalità di verifica dell'adeguata personale preparazione;
- modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;
- indicazioni di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti
- eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.

Le Linee Guida CUN approfondiscono in modo distinto ed esaustivo i punti necessari affinché i futuri studenti, portatori di interesse, possano acquisire tutte le informazioni utili per l'accesso al CdS come riferito nel box che segue:

Il **CUN** indica quanto segue:

- i requisiti curriculari devono essere espressi in termini di:
  - possesso di laurea in una o più Classi (non riferirsi a uno specifico corso di laurea!);
  - oppure di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di Settori Scientifico-Disciplinari;
  - oppure con una combinazione di queste due modalità.

  nel caso in cui l'accesso al corso di laurea magistrale sia aperto a laureati di qualsiasi classe, purché in possesso di specifici CFU, questi requisiti devono essere indicati nell'Ordinamento (Quadro A 3.a);
- i requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima della verifica della preparazione individuale; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale;
- si raccomanda che i requisiti minimi (comuni a tutti gli eventuali curricula) necessari all'accesso al corso prevedano, poi, se necessario, percorsi differenziati che conducano comunque al conseguimento degli obiettivi formativi del corso e della laurea con 120 CFU;
- la verifica dell'adeguata preparazione personale è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari: il possesso dei requisiti non può essere considerato come verifica della personale preparazione. I dettagli della verifica devono essere indicati nel Quadro A3.b della SUA-CdS;
- modalità di verifica che contemplino il conseguimento di una determinata laurea triennale con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili; non sono accettabili modalità di verifica che richiedano "lettere motivazionali" o facciano riferimento ad aspetti che non riguardano la preparazione dello studente;
- nella verifica della personale preparazione può essere prevista la verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche; se questo è il caso deve essere indicato nell'Ordinamento. Il possesso di tali competenze è obbligatorio per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall'italiano, con un livello di conoscenza pari o superiore a B2.

Il **CUN** precisa che "modifiche a questo Quadro non costituiscono modifiche di Ordinamento", purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del quadro A3.a (e con il resto dell'Ordinamento).

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione: D.CDS. 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze** del **Sotto ambito D.CDS.2 - L' Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 28 (cfr. Quadro A3.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

7.2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.
- I risultati di apprendimento sono stabiliti dal CdS in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta di conseguire con successo tutti i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.
- Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità.
- Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.
- Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo.
- Per ciascun modulo di insegnamento vengono illustrati in dettaglio i relativi risultati di apprendimento che concorrono all'obiettivo di area.
- Vengono, infine, descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la prova finale, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale *[http://ava.miur.it/],* provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili; un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento.

Gli obiettivi formativi specifici indicano quale progetto formativo il CdS intende proporre e quale è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare e servono [insieme al campo "Il corso di studio in breve"] per presentare il corso all'esterno.

Il CUN evidenzia che **tale Quadro è uno dei più importanti dell'Ordinamento**, in quanto in questo Quadro **il CdS dichiara "cosa vuole fare", "come vuole farlo" e "cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri CdS della stessa Classe**". Precisa che gli obiettivi formativi specifici di un CdS indicano quale progetto formativo si intende proporre e quale è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare.

Risulta, quindi, determinante che nella compilazione siano chiaramente definiti in modo specifico gli obiettivi formativi del CdS, in modo da passare dalla declinazione generale della Classe alla descrizione degli obiettivi effettivi del CdS.

Gli obiettivi formativi specifici devono essere, altresì, chiaramente correlati alle attività formative: ciascun obiettivo descritto deve avere un puntuale riscontro nelle attività formative. È, quindi, obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica e sommaria descrizione del percorso formativo, con lo scopo di mostrare coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Infine, se utile per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative [per esempio, la necessità di certi intervalli di crediti] o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del CdS, **senza indicarne esplicitamente il nome**, al fine di evitare che un cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di Ordinamento. In ogni caso occorre tenere presente che i curricula devono essere **declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario** e che deve essere descritto come tale e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli.

Nel Quadro A4.a è necessario, quindi, riportare una descrizione del percorso di studio come di seguito declinato:

- introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali;
- struttura del percorso di studio;
- articolazione del percorso di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione.

Con riferimento ai corsi con orientamento professionale (D.M. 446/2020) il CUN raccomanda che gli obiettivi formativi indichino chiaramente il carattere professionalizzante dei corsi, descrivano in maniera accurata il percorso formativo proposto per il raggiungimento di tali obiettivi, specificando i contenuti proposti per le attività di didattica frontale, laboratoriali, e di tirocinio.

Di tutta evidenza è la stretta correlazione tra i Quadri della SUA-CdS, in quanto l'introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali collega il Quadro A4.a ai Quadri precedenti, dove sono stati inseriti i dati relativi alla ricognizione della domanda di formazione, alle funzioni professionali, alle competenze associate alla funzione e, di conseguenza, ai risultati di apprendimento. Pertanto, il primo Punto di Attenzione di riferimento per questo quadro fa riferimento al primo sotto-ambito per la valutazione dei CdS, ovvero la progettazione del Corso.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione: D.CDS.1. 2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita** del **Sotto ambito D.CDS.1 - L' Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3.** Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 21 (cfr. Quadro A2.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

Suggerimenti Operativi - I Quadri A1 - A4 sono redatti seguendo una coerenza interna, in modo trasversale, tenendo comunque in considerazione anche gli altri Quadri e documenti del CdS.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS devono essere espressi e declinati in maniera chiara, esaustiva e puntuale, evitando tecnicismi estremi e/o considerazioni meramente pubblicitarie.

I contenuti da riportare in questo Quadro devono essere tesi allo specifico progetto formativo, conservando un concreto ed equilibrato riferimento agli obiettivi della Classe, senza incorrere in affermazioni con carattere di autocelebrazione o di genericità o in mere ricopiature della declaratoria della Classe, evitando sia di riportare in modo "automatico" gli obiettivi formativi qualificanti della Classe, che di discostarsi del tutto da questi.

Nella declinazione dei diversi obiettivi del Corso non devono essere presenti riferimenti a versioni precedenti dell'Ordinamento, in quanto scopo di questo campo è presentare il CdS, non la sua evoluzione nel tempo.

Nel Quadro A4.a deve emergere la specifica strategia che il CdS intende adottare nella propria offerta di formazione. Risulta possibile, a tale proposito, fare riferimento al tipo di studenti cui il corso vuole rivolgersi, alle caratteristiche che un laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo [ad esempio, richiamando le particolarità della struttura del corso, le diverse aree di apprendimento in relazione agli sbocchi professionali, etc.].

Infine, si suggerisce, qualora il CdS preveda due o più curricula, di non inserire i nomi dei rispettivi curricula, in quanto eventuali successive modifiche della loro denominazione comporterebbero una modifica di Ordinamento.

INTRODUZIONE AI QUADRI A4.B.1, A4.B.2 E A4.C

La traduzione operativa degli obiettivi formativi in termini di risultati attesi fa riferimento a uno schema concettuale di sistematizzazione dei processi di apprendimento denominato 'Descrittori di Dublino'. I Descrittori di Dublino esprimono i risultati attesi dei processi in termini di conoscenze acquisite [*knowledge, understanding*] e di capacità di applicare tali conoscenze [*abilità*, *skills, know-how*]. L'effettiva acquisizione dei vari aspetti del *sapere* (conoscenze) e del *saper fare* (capacità) della figura professionale che il CdS intende formare viene verificata tramite gli esami di vario tipo previsti dal percorso formativo e dà origine ai "risultati di apprendimento acquisiti" per ogni ciclo di formazione.

I Descrittori di Dublino descrivono quindi quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento [*conoscenze e abilità*], con riferimento a cinque elementi fondamentali:

- *Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione.*
- *Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione.*
- *Descrittore di Dublino 3: autonomia di giudizio.*
- *Descrittore di Dublino 4: abilità comunicative.*
- *Descrittore di Dublino 5: capacità di apprendimento.*

È di tutta evidenza che la prospettiva si sposta dall'insegnamento all'apprendimento e quindi dal docente allo studente.

Nel **Quadro A4.b.1** vengono declinati i primi due descrittori “Conoscenza e comprensione” [sapere] e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” [saper fare]. Tali due descrittori devono essere usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del CdS che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.

Nel **Quadro A4.b.2** il CdS individua delle aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori “Conoscenza e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”, cui si riferiscono le conoscenze e competenze prettamente disciplinari acquisite in determinati specifici ambiti e con il superamento di determinati esami.

A tal proposito è opportuno collegare i Descrittori di Dublino agli Insegnamenti previsti dal CdS attraverso un link nel Quadro **A4.b.2** (**non nel Quadro ordinamentale A4.b.1**) alla Matrice di Tuning, una matrice che espliciti attraverso quali insegnamenti il CdS si proponga il conseguimento degli obiettivi di apprendimento dei diversi Descrittori [nelle righe sono riportati i Descrittori e in colonna gli insegnamenti], come indicato nelle **Linee Guida Sapienza sulla Matrice di Tuning,** pubblicate sulla pagina del Team Qualità.

Nel **Quadro A4.c** vengono invece declinati gli altri tre Descrittori “autonomia di giudizio”, “abilità comunicative”, “capacità di apprendimento”.

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale [http://ava.miur.it/], provengono dall’Ordinamento e NON sono modificabili; un’eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento.

Note per la Compilazione - In tale Quadro sono descritti i risultati conseguiti in termini di apprendimento in riferimento ai primi due Descrittori di Dublino richiamati. Come sopra indicato, qui viene, di fatto, esplicitato quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento [conoscenze e abilità]; si riferiscono, quindi, a conoscenze e competenze prettamente disciplinari.

In presenza di una articolazione del CdS in diversi curricula, deve comunque emergere la struttura unitaria del CdS e si deve evitare di indicare esplicitamente il nome dei curricula, in quanto un eventuale cambiamento di denominazione di un curriculum comporterebbe un cambiamento di ordinamento.

È importante che i risultati di apprendimento attesi siano adeguatamente declinati e coerenti con gli obiettivi formativi e i profili riportati nella Scheda Insegnamento/Syllabus.

Il CUN precisa che i descrittori relativi a "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" devono essere usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del corso di studi che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo. Per la precisione, il campo "Conoscenza e comprensione" si riferisce alle conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studi, mentre il campo "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" si riferisce alle competenze (il "saper fare") disciplinari che si vuole che lo studente acquisisca nel corso di studio. Come tali, questi campi fungono da collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Ove lo si ritenga necessario è possibile differenziare lievemente la descrizione a seconda del curriculum, purché rimanga evidente la struttura unitaria del corso di studio, ed evitando di indicare esplicitamente il nome dei curricula per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di Ordinamento. È inoltre necessario indicare con quali tipologie di attività formative i risultati indicati saranno conseguiti e verificati. Infatti, quando un corso di studi si pone un obiettivo deve anche dare evidenza del fatto che ha messo in campo degli strumenti per raggiungere l'obiettivo e per verificare che l'obiettivo sia stato raggiunto. Si consiglia però di fare riferimento a tipologie generali di attività (per es. insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, prova finale, ecc.) e a modalità generali di verifica (per esempio, esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale, ecc.), senza citare specifici insegnamenti o specifiche attività, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di Ordinamento. Per lo stesso motivo non bisogna fare riferimenti a date o specifici Anni Accademici.

Suggerimenti operativi - Tale campo deve essere **compilato in modo sintetico** e deve rappresentare il CdS nel complesso, rimandando per altre specificazioni e suddivisione in aree di apprendimento al successivo Quadro A4.b.2. È opportuno esplicitare con quali attività formative i risultati indicati devono essere conseguiti, con riferimento agli ambiti della tabella delle attività formative o a specifici settori scientifico-disciplinari presenti in tabella, **senza declinare specifici insegnamenti**, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti comportino variazioni di Ordinamento.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione di diversi **Punti di Attenzione** del **Sotto ambito D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3,** ovvero il **D.CDS.1. 2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita,** il **D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi** e il **D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nei prospetti a pag. 21(cfr. Quadro A2.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

In questo Quadro devono essere descritti in maniera dettagliata i risultati di apprendimento disciplinare attesi in coerenza con le linee generali indicate nel Quadro di sintesi A4.b1.

Il **Quadro A4.b.2 non fa parte dell'Ordinamento didattico – quindi può essere aggiornato e modificato ogni anno –** e **approfondisce, ampliandoli, i contenuti del Quadro A4.b.1 sulle Aree di apprendimento, relativamente ai due primi "descrittori di Dublino" [1 – Conoscenza e comprensione, 2- Capacità di applicare conoscenza e comprensione].**

Il CdS in tale Quadro deve:

- dichiarare i Descrittori di Dublino, competenze [conoscenze] e capacità [sa applicare, sa fare], per Aree di apprendimento;
- elencare gli Insegnamenti dell'Area.

Suggerimenti operativi - I risultati di apprendimento attesi disciplinari possono essere organizzati in Aree di Apprendimento e per ciascuna Area devono essere indicate dettagliatamente "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", riportando gli insegnamenti che nell'ambito della specifica area concorrono all'assolvimento dei contenuti dei due descrittori.

Le Aree di Apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Potrebbe essere opportuno, nella definizione delle Aree, prevedere insegnamenti vicini per metodi scientifici e/o tecnici e/o per collocazione temporale nel percorso di formazione.

Per ogni Area di Apprendimento, che, quindi, deve raggruppare moduli d'insegnamento, in accordo agli obiettivi e metodi comuni che li caratterizzano, devono essere declinate le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. **Da ciascuna Area deve essere possibile accedere direttamente alle "Schede insegnamento"**, nelle quali per ciascun "modulo di insegnamento" sono riportati dettagliatamente i risultati di apprendimento precipui che concorrono all'obiettivo di area, declinando i rispettivi Descrittori di Dublino e mostrando come mediante i diversi insegnamenti sia possibile acquisire le competenze e le capacità elencate nell'Area. Per ogni singolo insegnamento deve essere esplicitata in modo accurato e puntuale la **descrizione dei metodi di accertamento** dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento. **Nella Scheda Insegnamento/Syllabus, è importante sia l'accuratezza delle informazioni riportate sia l'uniformità del lessico utilizzato, soprattutto per quanto riguarda la definizione degli obiettivi didattici e i risultati di apprendimento.**

Risulta determinante che le Schede Insegnamento siano esaustive e contengano tutte le informazioni utili: *Obiettivi formativi, pre-requisiti, contenuti, metodi didattici, modalità di verifica, testi consigliati.* Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza nelle propedeuticità stabilite nel percorso formativo.

Si suggerisce di approfondire le Istruzioni Sapienza per la compilazione della Scheda Insegnamento/Syllabus pubblicate sulla pagina del Team Qualità.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione di diversi **Punti di Attenzione** del **Sotto ambito D.CDS.1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3,** ovvero il **D.CDS.1. 2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita,** il **D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi** e il **D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nei prospetti a pag. 21(cfr. Quadro A2.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale *[http://ava.miur.it/],* provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili; un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento.

Note per la Compilazione - In questo Quadro sono approfonditi gli ultimi tre descrittori, "Autonomia di giudizio", "Abilità comunicative", "Capacità di apprendimento", i quali fanno riferimento a competenze trasversali non correlate a singole discipline, anche se possono essere declinate in maniera diversa a seconda del CdS. In questo campo è quindi necessario specificare gli obiettivi riferiti a:

- **Autonomia di giudizio**, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati e pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- **Abilità comunicative**, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- **Capacità di apprendimento**, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.

Per le competenze trasversali non è richiesta l'attribuzione a specifiche aree disciplinari, in quanto si ritiene che tutte le aree disciplinari debbano concorrere a sviluppare tali competenze negli studenti.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita** del **Sotto Ambito D.CDS.1 - L'assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 21 (cfr. Quadro A2.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale *[http://ava.miur.it/],* provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili; un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento.

Il **CUN** precisa **che** nella **stesura va conservato il riferimento al significato epistemologico e pedagogico di ogni descrittore**, cercando però di evitare mere affermazioni di principio e di mantenere un collegamento evidente con le specificità del corso di studi. In particolare, per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati in quello specifico CdS, per dare evidenza che il CdS, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerlo e per verificarne il raggiungimento. Nello stesso tempo, questa connessione tra singolo descrittore e strumento didattico non deve arrivare a un dettaglio eccessivo, né legare in modo rigido i singoli passaggi di progresso conoscitivo a una specifica attività didattica.

Il CUN precisa che *<<ai sensi di quanto previsto dal D.M. 133/2021 i settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative non devono essere indicati nell'ordinamento didattico del corso di studi (RAD) ai fini della approvazione ministeriale. Nell'ordinamento didattico sono esclusivamente indicati i CFU complessivamente assegnati alle "attività affini e integrative" ed una descrizione sintetica di tali attività; tale descrizione è essenziale ai fini della valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del corso.>>*

Potranno far parte delle attività affini e integrative sia attività formative riconducibili a SSD non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, sia attività riconducibili a settori di base e/o caratterizzanti, se questo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. L'importante è che queste attività garantiscano allo studente una formazione multi ed interdisciplinare evitando che si riducano a una mera estensione delle attività di base o caratterizzanti, disattendendo il significato a loro dato dal legislatore.

Alle attività formative affini e integrative devono essere destinati almeno 18 CFU nei corsi di laurea e 12 CFU nei corsi di laurea magistrale.

NB: In tale campo, la "descrizione sintetica delle attività affini e integrative" deve essere definita in modo sintetico, chiarendo in che modo esse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Si potrà fare riferimento a discipline culturalmente affini senza necessariamente indicare specifici SSD per non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.

Quanto più le attività di questo tipo sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto, tanto più la loro descrizione dovrà essere dettagliata.

La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto. Ad esempio:

- se il titolo, gli obiettivi formativi, la descrizione del percorso formativo e gli sbocchi professionali proposti per il corso di studio fanno esplicito riferimento ad attività previste solo tra le affini e integrative, queste dovranno essere descritte in modo tale da permettere una chiara e completa comprensione del progetto;
- se tra le affini o integrative sono previste attività finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, o di carattere informatico, obbligatorie per tutti gli studenti del corso occorre indicare esplicitamente un numero minimo di crediti riservati a tali attività.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita** del **Sotto Ambito D.CDS.1 - L'assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 21 (cfr. Quadro A2.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale *[http://ava.miur.it/],* provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili; un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento.

Il Quadro riporta la parte dell'Ordinamento concernente la struttura e le finalità della prova finale.
La prova finale è obbligatoria sia per i Corsi di Laurea, che per i Corsi di Laurea Magistrali, anche se con caratteristiche diverse; per le Lauree Magistrali è obbligatoria, quale prova finale, la produzione di un elaborato di tesi originale.
L'Ordinamento deve descrivere le caratteristiche della prova finale, conformemente al livello di studio e attribuirvi un congruo numero di CFU.
È necessario, quindi, che vi sia coerenza fra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, descrizione della prova finale e numero di CFU indicato per la prova stessa.
Note per la Compilazione - La prova finale dei Corsi di Laurea rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere una particolare originalità.
La prova finale della Laurea Magistrale, invece, deve prevedere una Tesi di Laurea, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.
Pertanto le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione; in particolare, i CFU da attribuire alla prova finale della Laurea Magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della Laurea.

Qualora parte dello svolgimento della prova finale avvenga, o possa avvenire, all'interno di un'attività di stage o tirocinio, questo deve essere indicato nell'Ordinamento, in modo da giustificare un'eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei crediti che avrebbero dovuto essere destinati alla prova finale.

Si precisa che l'Ordinamento deve contenere solo **l'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale**; le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, indicazioni operative, eventuali esemplificazioni, devono essere espressamente esplicitate nel Quadro A5. b.

Gli esami finali per il conseguimento delle lauree magistrali in Farmacia e farmacia industriale (classe LM-13), Medicina e chirurgia (classe LM-41), Medicina veterinaria (classe LM-42), Odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46) e in Psicologia (classe LM-51) comprendono lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, che precede la discussione della tesi di laurea ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

I contenuti di tale Quadro devono declinare quanto statuito nel Regolamento del Corso riguardo a "esame di laurea – prova finale" e devono contenere:

- le indicazioni operative della prova finale;
- la struttura della commissione;
- le modalità di attribuzione del voto finale;
- le eventuali liste di tesi precedenti;
- altre informazioni.

È necessario indicare le modalità di scelta e il ruolo svolto dal Relatore e dall'eventuale Correlatore, se è previsto o consentito l'uso di una lingua diversa dall'Italiano, le modalità di discussione della prova finale, le regole di composizione della Commissione di Laurea e i criteri di attribuzione dei punteggi.

Devono essere specificate anche eventuali norme regolamentari del CdS che concorrono alla definizione del voto di laurea [es. eventuali punteggi attribuiti per esperienza Erasmus; per il numero delle lodi conseguite agli esami di profitto; per essersi laureato nella durata regolare del Corso e nelle relative sessioni, etc.]

Per esplicitare in modo più chiaro gli obiettivi formativi del corso, è possibile indicare gli argomenti principali delle tesi di laurea degli ultimi due/tre anni.

NB - Le informazioni inserite in questo Quadro devono essere **coerenti** con il **Regolamento didattico del CdS** e vengono riportate nella **pagina web del CdS,** [alla quale si accede dal Catalogo dei Corsi], **Sezione *"Laurearsi"* - modalità di svolgimento delle verifiche finali.**

7.3 SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Questa sezione risponde alla seguente domanda "*Come viene organizzato e realizzato il Corso di Studio?*"

I contenuti dei Quadri di questa Area NON costituiscono parte dell'Ordinamento, possono quindi essere aggiornati annualmente.

I Quadri di quest'area descrivono l'esperienza dello studente:

- il Piano degli Studi proposto ovvero la Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento [B1];
- la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento ovvero il calendario e l'orario delle attività formative e le date delle prove di verifica dell'apprendimento [B2];
- l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane [B3];
- le infrastrutture messe a disposizione [B4] ed in particolare:
    - *aule* [indicare solo le aule che compaiono nell'orario del CdS];
    - *laboratori* e aule informatiche [indicare solo quanto compare nell'orario del CdS];
    - *sale studio* [indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS];
    - *biblioteche* [indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS].

In tale sezione si raccolgono inoltre i risultati della ricognizione sull'efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti e sull'efficacia complessiva percepita dai laureati.

Si presenta, innanzitutto, il piano degli studi, con i titoli degli insegnamenti e loro collocazione temporale.

Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la Scheda di ciascun insegnamento, indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente e di conoscere, inoltre, il docente titolare dell'insegnamento e di aprire il suo CV.

QUADRO B1	Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

In tale Quadro devono essere inserite **informazioni** relative a parti del **Regolamento didattico del CdS non riportate in altri Quadri della SUA-CdS**, come, ad esempio, il percorso formativo, gli insegnamenti previsti, i crediti assegnati alle varie attività, i Settori Scientifico Disciplinari, le eventuali propedeuticità, gli obblighi di frequenza, i piani di studio consigliati e le loro modalità di presentazione, etc.

Devono essere inserite anche tutte quelle informazioni di natura organizzativa e regolamentare, che disciplinano la carriera degli studenti. I CdS devono inserire nello specifico campo del GOMP un testo contenente le informazioni inerenti al Regolamento didattico dei corsi.

Suggerimenti operativi - Il Piano degli Studi deve essere coerente con quanto declinato nella didattica erogata e in quella programmata [inserite nella Sezione Amministrazione] ed essere allineato con il numero di CFU dei Settori Scientifico Disciplinari previsti nell'Ordinamento. In tale campo devono essere indicati i metodi di accertamento adottati dal CdS, ponendo attenzione a descriverli in modo organico rispetto all'approccio generale del CdS e coerentemente con quanto inserito nel Quadro A.4.b sui risultati di apprendimento. Qualora, ad esempio, il Corso preveda tra i risultati di apprendimento [cfr. Quadro A.4.b] l'acquisizione di competenze sperimentali e/o trasversali, il Corso dovrà indicare metodi di accertamento coerenti, atti a verificare l'acquisizione di tali abilità da parte dello studente.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione di diversi **Punti di Attenzione** del **Sotto ambito D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3,** ovvero il **D.CDS.1. 2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita,** il **D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi** e il **D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nei prospetti da pag. 21 (cfr. Quadro A2.a) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare. Inoltre, sempre le informazioni in questo Quadro forniscono indicazioni per gli ulteriori Punti di Attenzione dei Requisiti di Qualità per i CdS del Modello AVA.3 di seguito riportati.

AVA3 - Sotto ambito D.CDS.1 - L' Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

PUNTO DI ATTENZIONE	QUADRI SUA-CdS DI RIFERIMENTO	ASPETTI DA CONSIDERARE	NOTE
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	**SUA-CdS: Quadri B1, B2a**	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.	Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione, gli orari, etc. **Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti e delle attività professionalizzanti (tirocini e laboratori) negli anni del Corso di Studi e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione e delle strutture assistenziali, gli orari, etc.**

		Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.	Alle attività di coordinamento è opportuno che partecipino anche i tutor dei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (disciplinari, di orientamento e monitoraggio, tecnici di piattaforma, ecc.), i tutor didattici/disciplinari e le figure specialistiche utilizzate, ai sensi del D.M. 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali. **Alle attività di coordinamento dei Corsi di Medicina e Chirurgia è opportuno che partecipino anche Tutor che comprendono: (1) tutor di carriera, ovvero docente a cui lo studente è istituzionalmente affidato per il counselling relativo all'andamento della carriera (potrebbero essere anche studenti anziani); (2) tutor didattico: assicura il supporto per lo sviluppo di competenze disciplinari e/o professionali (può essere anche il docente titolare, studenti anziani opportunamente formati o altro personale opportunamente selezionato e formato); (3) tutor di tirocinio (o tutor clinico): professionista con l'incarico di supervisionare, durante l'orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.**

AVA3 - Sotto ambito D.CDS.2 - L' Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)			
PUNTO DI ATTENZIONE	**QUADRI SUA-CDS DI RIFERIMENTO**	**ASPETTI DA CONSIDERARE**	**NOTE**
D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	**SUA-CdS: Quadri B1, B2a, B2b, B2c**	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.	Per pianificazione delle prove di apprendimento si intende la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date **e, per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, di interferenza con la erogazione della didattica frontale e professionalizzante.** Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento. Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

I CdS inseriscono nella pagina dedicata del portale GOMP le informazioni relative a orari e calendari, specificando:

- insegnamento erogato;
- aula/e [il sistema GOMP censisce le Aule di tutto l'Ateneo, comprese le sedi distaccate];
- nominativo del docente;
- orario delle attività formative.

Le informazioni relative al **Calendario del Corso di Studio e delle attività formative** inserite in GOMP vengono automaticamente riportate sul Catalogo dei Corsi. Pertanto nella SUA-CdS, questo Quadro viene compilato dalla **MDA, che inserisce un link alla sezione "Frequentare"** della **pagina web dedicata del CdS**, alla quale si accede dal Catalogo dei Corsi.

Nella stessa **sezione "Frequentare"** della pagina web del CdS, il responsabile del CdS può selezionare l'opzione di visualizzazione del calendario delle lezioni direttamente da GOMP, oppure pubblicare un pdf.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che la pagina web sia aggiornata e deve verificare che i link presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS** del **Sotto ambito D.CDS.1 - L' Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 45 (cfr. Quadro B1) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

Tale **Quadro** viene compilato **dalla MDA che inserisce il *link* che fa riferimento alla pagina web dedicata del CdS** - alla quale si accede dal Catalogo dei Corsi – **nella sezione "*Frequentare*"**, presente nella *homepage* del Corso di Studio. Da tale pagina è possibile accedere agli **insegnamenti e consultare il calendario degli esam**i.

Si ricorda che i Docenti responsabili dell'insegnamento, accedendo alla pagina personale di ***Infostud***, devono inserire il calendario degli esami di profitto, stilato

coerentemente con le indicazioni dettate dal Regolamento del CdS e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CdS può, altresì, prevedere di inserire, sempre nella sezione "***Frequentare***", un pdf con un prospetto complessivo del calendario esami, per tutti gli insegnamenti e per i diversi Ordinamenti, per studenti in corso e fuori corso.

È opportuno che la pianificazione degli esami di profitto sia vagliata dai responsabili della gestione del CdS, definendo le date in maniera ottimale, al fine di assicurare sia l'assenza di sovrapposizioni, sia un adeguato intervallo tra un esame e l'altro, per consentire agli studenti di poter pianificare al meglio il proprio percorso.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che la pagina web sia aggiornata e deve verificare che i link presenti siano e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento** del **Sotto ambito D.CDS.2 - L' Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 45 (cfr. Quadro B1) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

Il **Quadro viene compilato dalla MDA che inserisce il *link* che fa riferimento alla pagina web dedicata del CdS** - alla quale si accede dal Catalogo dei Corsi - **nella sezione "Laurearsi"**, presente nella *homepage* del CdS, nel quale il CdS ha inserito il **Calendario della Prova Finale** e informazioni sulle **Modalità di Svolgimento delle verifiche finali**.

Il **Calendario della Prova Finale** deve essere predisposto coerentemente con le indicazioni dettate dal Regolamento del CdS e dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS deve declinare chiaramente le **Modalità di Svolgimento delle verifiche finali**, anche relativamente alla composizione della Commissione e alla definizione del voto di laurea, specificando in che modo il CdS definisce la votazione finale e l'attribuzione della lode, **coerentemente con quanto riportato nel Quadro A5.a. e declinato nel Regolamento del CdS.**

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento** del **Sotto ambito D.CDS.2 - L' Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3.**
Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 45 (cfr. Quadro B1) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Nel **Quadro** è descritto, **attraverso la presentazione dei docenti, l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti, al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.**

I **nominativi dei docenti vengono inseriti dalle competenti strutture didattiche in fase di definizione della Didattica Erogata, accedendo dal portale GOMP alla pagina dedicata della SUA-CdS – Sezione Amministrazione**.

Sul GOMP è previsto che **ogni insegnamento sia accompagnato da un *link* che rimanda a una pagina che contiene informazioni relative al docente e all'insegnamento**. Il **collegamento alla denominazione dell'insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento**, che descrive il **programma** e le **modalità di accertamento dei risultati di apprendimento attesi**; permette, inoltre, di **individuare il nominativo del docente titolare dell'insegnamento e di accedere al suo Curriculum Vitae [CV].**

Ciascun docente deve aggiornare sul GOMP la Scheda Insegnamento/Syllabus secondo le indicazioni del Team Qualità ed **inserire il proprio CV**, il quale sarà **poi *linkato* sulla pagina di Dipartimento e Facoltà**.

È necessario che il CV del docente sia esaustivo, comprensivo anche dell'attività scientifica, al fine di assicurare **coerenza** tra **insegnamento erogato e attività scientifica del docente**; in tal senso è opportuno che il CV riporti **principali linee di ricerca ed elenco delle pubblicazioni prodotte negli ultimi anni.**

Tale azione deve essere attivata con il **supporto dei Presidi delle Facoltà e dei Direttori dei Dipartimento**, i quali devono sollecitare i docenti e monitorare che sui siti di Facoltà e Dipartimento sia *linkato* il CV dei docenti preliminarmente pubblicato sul GOMP.

Il **responsabile di CAD/CdS** deve accertarsi che il *curriculum* dei docenti sia pubblicato sulla pagina web del CdS.

Si ricorda che, con riferimento alla Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (rif. D.CDS 3.1), in applicazione del D.M. 1154/2021, allegato A, possono essere indicati come di riferimento esclusivamente i ***docenti che svolgono attività didattica nello specifico corso e che afferiscono ad un SSD ricompreso nel medesimo macrosettore concorsuale del SSD dell'insegnamento affidato agli stessi. Affinché il requisito di docenza sia soddisfatto, è necessario che almeno il 50% della docenza di riferimento afferisca a macrosettori che raggruppano SSD di base e caratterizzanti dello specifico Corso di Studio***.

Il numero dei docenti di riferimento deve essere adeguato alla numerosità degli studenti iscrivibili. Si rimanda al citato D.M., in caso di superamento della predetta numerosità, per il calcolo dell'incremento nel numero dei docenti di riferimento necessari**, anche con riferimento al numero di PO e PA**.

Il D.M. ha inoltre introdotto le "figure professionali" da contabilizzare ai fini dell'attivazione dei CdS delle Professioni sanitarie, dei CdS a Orientamento Professionale e del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

Anche con riferimento alle figure professionali, il numero deve essere adeguato alla numerosità degli studenti iscrivibili secondo le modalità definite dal D.M..

AVA3 - Sotto ambito D.CDS.3 – La gestione delle risorse nel Corso di Studio (CdS)			
PUNTO DI ATTENZIONE	**QUADRI SUA-CdS DI RIFERIMENTO**	**ASPETTI DA CONSIDERARE**	**NOTE**
D.CDS.3.1 **Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**	**SUA-CdS: Quadro B3**	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di **correttivi**.	La valutazione di questo aspetto da considerare fa riferimento alla numerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo docente, dando per scontato che i requisiti di legge della docenza di riferimento siano rispettati. Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i CdS, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale **nonché, per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, il rispetto dei vincoli di cui all'art.1 comma 9 del D.M 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di laurea magistrale).** Per i CdS di Area Sanitaria, i docenti di ruolo e i professionisti con incarico di insegnamento relativo ad ambiti/attività ospedaliere e/o ambulatoriali e territoriali, sono adeguati, per numero e qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Per i CdS delle Professioni Sanitarie è da considerarsi buona prassi la presenza di almeno un **docente di riferimento** incardinato in uno degli SSD caratterizzanti contrassegnati con asterisco nelle tabelle dell'Allegato A del Decreto Interministeriale 19/02/2009.

		I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.	Per i CdS che erogano didattica totalmente o prevalentemente a distanza, è da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con valore di riferimento pari a 2/3 del totale. Per i CdS di Area Sanitaria è necessario che i tutor responsabili della supervisione degli studenti ricevano una specifica e adeguata formazione. Inoltre, nel caso delle lauree delle professioni sanitarie i tutor professionali responsabili della supervisione degli studenti, devono essere in possesso almeno di laurea di I livello, oppure Diploma Universitario, oppure titolo equipollente di cui alla Legge 42/1999 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000, di pertinenza per l'attività effettuata. Sempre limitatamente alle lauree delle professioni sanitarie, il rapporto studenti per ogni tutor dello stesso profilo non può essere superiore a 2 ai sensi del Decreto MURST-Sanità 24/09/1997, Tab.1, d2.
		Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.	La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti può essere del CdS e/o del Dipartimento, in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente.
		Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.	Secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013 per i tre livelli di tutor.
		Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in	Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo. **Per i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, vengono valorizzate attività specifiche per l'ambito della pedagogia medica.**

		presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].	

QUADRO B4 | Aule

Il Quadro viene compilato dalla **0 che inserisce il link che fa riferimento alla pagina web dedicata del CdS** - alla quale si accede dal Catalogo dei Corsi – **in particolare** alla sezione "***Frequentare***", presente nella *homepage* del CdS.

In tale sezione "***Frequentare***" il CdS può pubblicare un *pdf* con informazioni relative al calendario delle attività formative e l'indicazione, con relativa ubicazione, delle aule utilizzate dal CdS, oppure inserire un link a pagine di siti di Facoltà o Dipartimenti nelle quali sono indicate le relative ubicazioni.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

Tutti i Quadri B4 (Aule – Laboratori e Aule informatiche – Sale Studio - Biblioteche) forniscono informazioni per la valutazione del seguente Punto di Attenzione.

AVA3 - Sotto ambito D.CDS.3 – La gestione delle risorse nel Corso di Studio (CdS)			
PUNTO DI ATTENZIONE	**QUADRI SUA-CdS DI RIFERIMENTO**	**ASPETTI DA CONSIDERARE**	**NOTE**
D.CDS.3.2 **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**	**SUA-CdS: Quadri B4**	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].	Per i CdS di Area Sanitaria questo aspetto da considerare fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate. Aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie se assegnate ai singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo.

			Per tutti i CdS professionalizzanti questo aspetto da considerare fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate. Per i CdS di Area Sanitaria devono essere disponibili adeguate strutture cliniche, tali da fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica generalista e specialistica, compresi i laboratori attrezzati per attività di simulazione clinica. Per i CdS in Odontoiatria e Protesi dentaria, al fine di garantire una esperienza formativa efficace per tutte le attività professionalizzanti, comprese quelle del Tirocinio Pratico Valutativo per l'esame di laurea, è buona prassi garantire una dotazione di strutture cliniche (in particolare "i riuniti odontoiatrici") almeno pari alla metà degli iscritti al primo anno (UE e extra UE) di tutti i Corsi di Studio in Odontoiatria e Protesi dentaria che insistono sulla stessa struttura clinica. Per i CdS di Area Sanitaria questo aspetto da considerare fa riferimento alle convenzioni attuative in vigore per la messa a disposizione delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei tirocini formativi che riguardano la pratica clinica e che garantiscono il corretto svolgimento dei laboratori professionalizzanti e del tirocinio in ambiente clinico. Per tutti i CdS di area sanitaria deve essere verificata l'adeguatezza delle strutture e del sostegno alla didattica, anche in tutte le sedi decentrate del CdS, in cui vengono svolte le attività formative professionalizzanti (accesso ed appropriatezza delle strutture di ambito clinico-sanitario anche in convenzione, numero tutor per studente, ect).
		Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].	Questo aspetto da considerare va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato. Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, **Aziende Sanitarie**, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.

		È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].	
		Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].	I servizi includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.
		I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2]	Per tutti i CdS di Area Sanitaria, anche se in assenza di dotazione di personale dedicato, vanno considerati anche i servizi e le strutture per la didattica eventualmente messi a disposizione dalle aziende sanitarie (di riferimento o convenzionate) ed indicate nelle convenzioni attuative in vigore. In particolare, va attenzionata anche l'organizzazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es: disponibilità di DPI, spogliatoi, divise, etc) per gli studenti nelle strutture di tirocinio.
		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.	**Le strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, devono risultare adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG). L'adeguatezza delle strutture cliniche deve essere documentata in sede di Autovalutazione.**
		Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.	**Programmazione dei tirocini nei reparti parallela alle discipline cliniche affrontate nella programmazione della didattica frontale del semestre. Attività di tirocinio degli studenti affiancati a tutor clinici impegnati in attività professionale medica.**

		I Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia coinvolgono nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.	**Disponibilità di un registro di professionisti (ospedalieri e della medicina del territorio) nominati dal consiglio di struttura didattica sulla base della qualificazione professionale (specializzazione o ambito assistenziale), in possesso di requisiti definiti ex ante dall'Ateneo, a cui sono assegnati gli studenti per le attività di tirocinio, possibilmente anche formati alla didattica tutoriale.**
		I Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia garantiscono la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.	**I tutor clinici debbono rispettare gli obblighi di aggiornamento professionale (sistema Educazione Continua in Medicina, ECM). Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento).**

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Il Quadro viene compilato dalla **MDA che inserisce il link che fa riferimento alla pagina web dedicata del CdS** - alla quale si accede dal Catalogo dei Corsi – in particolare alla sezione "**Contatti, servizi e strutture**", presente nella homepage del CdS.

In tale sezione "**Contatti, servizi e strutture**" il CdS può pubblicare un *pdf* con informazioni relative alle attività formative e l'indicazione con relativa ubicazione di laboratori e aule informatiche utilizzate dal CdS oppure inserire un link a pagine di siti di Facoltà o Dipartimenti nelle quali sono indicate le relative ubicazioni.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i link presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO B4 | Sale Studio

Il Quadro viene compilato dalla **MDA che inserisce il *link* alla pagina web dedicata del CdS** - alla quale si accede dal Catalogo dei Corsi – in particolare alla **sezione "Contatti, servizi e strutture"**, presente nella homepage del CdS.

In questa sezione **Contatti, servizi e strutture**" il CdS può pubblicare un *pdf* con informazioni relative alle **attività formative e l'indicazione con relativa ubicazione delle sale studio utilizzate dal CdS** oppure inserire un *link* a pagine di siti di Facoltà o Dipartimenti.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO B4	**Biblioteche**

Il Quadro viene compilato dalla **MDA che inserisce il *link* alla pagina web dedicata del CdS** - alla quale si accede dal Catalogo dei Corsi – **in particolare alla sezione "Contatti, servizi e strutture"**, presente nella homepage del Corso di Studio.

In tale sezione "**Contatti, servizi e strutture**" il CdS può inserire una parte descrittiva e/o *link* per visualizzare ubicazione e informazioni relative alle biblioteche **a disposizione degli studenti** nelle Facoltà e Dipartimenti.

È previsto l'inserimento dalla **MDA** anche di un *link* al ***Catalogo e Servizi Biblioteche Sapienza*.**

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

B5 - SERVIZI DI CONTESTO

I **Quadri B5** presentano i servizi di **informazione, assistenza e sostegno** a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

La parte iniziale di tutti i **sei Quadri** B5 **viene inserita dalla MDA con una descrizione delle iniziative intraprese nei vari ambiti dall'Ateneo**.

Il CdS **deve** implementare tali Quadri con informazioni aggiuntive sulle specifiche attività messe in atto dal Corso, inserendole nella specifica sezione del GOMP.

Per iniziative dedicate e per attività definite a livello di Facoltà e Dipartimento si suggerisce di inserire un *link* a relativi siti.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

Le informazioni contenute nei quadri B5 forniscono elementi per la valutazione dei processi di AQ relativamente ai Punti di Attenzione del **Sotto ambito D.CDS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS) del Modello AVA3** di seguito riportati.

PUNTO DI ATTENZIONE	QUADRI SUA-CdS DI RIFERIMENTO	ASPETTI DA CONSIDERARE	NOTE
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	**SUA-CdS: Quadri B5**	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si possono svolgere con differenti modalità sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS, dando adeguata diffusione sulle pagine web dell'Ateneo. **Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, inoltre, vanno tenute in considerazione le indicazioni contenute nel D.M. 583 del 24.06.2022, confermato dal D.M. 1107 del 24.09.2022: "[…] saranno disponibili […] informazioni e strumenti gratuiti, messi a disposizione dalle diverse sedi universitarie, come supporto all'orientamento in ingresso e per il miglioramento della preparazione iniziale dei candidati"**
		Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.	Le attività di tutorato si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di tutorato dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.	Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento condotte dalle Scuole di Specializzazione e dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di ammissione. **Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, è una buona prassi considerare nel monitoraggio degli esiti occupazionali, anche il tasso di successo dei neolaureati ai concorsi di ammissione alle Scuola di Specializzazione in Medicina ed eventualmente anche ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale.**
PUNTO DI ATTENZIONE	**QUADRI SUA-CDS DI RIFERIMENTO**	**ASPETTI DA CONSIDERARE**	**NOTE**

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	**SUA-CdS: Quadro B5**	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.	L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio. **Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, valutare l'effettivo utilizzo di tutor di carriera e di tutor didattici.**
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti	**Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, considerare l'utilizzo di discussione/analisi di casi clinici, didattica interattiva, flipped classroom ed altre forme di attività didattica attiva e/o esperienziale.**
		Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.	Ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc. pur sempre, in particolare per i CdS di area sanitaria, nel rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa **comunitaria**.
		Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.	L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio.
PUNTO DI ATTENZIONE	**QUADRI SUA-CDS DI RIFERIMENTO**	**ASPETTI DA CONSIDERARE**	**NOTE**
D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	**SUA-CdS: Quadro B5**	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.	
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.	

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Come indicato in precedenza, in tale Quadro viene inserita dalla **MDA** una parte iniziale che descrive le iniziative di Ateneo riguardanti l'orientamento in ingresso.

Il CdS **deve** aggiungere informazioni sulle specifiche attività messe in atto dal Corso inserendole nell'apposita sezione del GOMP, e richiamare le attività intraprese a livello di Dipartimento e/o Facoltà attraverso un *link* ai rispettivi siti di Facoltà o di Dipartimenti.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

NB - Dal 2021 l'Ateneo si è dotato di un Piano per l'orientamento e il tutorato, predisposto dalla Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo (CORET), in cui sono riportati:

- gli obiettivi, azioni e attività per favorire l'accesso agli studi universitari e promuovere la scelta consapevole del percorso di studi;
- la responsabilità degli organismi in merito all'applicazione del piano;
- le risorse economiche disponibili su tali attività;
- gli indicatori di efficacia delle azioni svolte, i cui risultati saranno valutati in fase di rendicontazione.

Il CdS deve, quindi, riportare tutte le iniziative organizzate individualmente e di concerto con la Facoltà/Dipartimento e con eventuali altri CdS, coerentemente con il Piano per l'orientamento e il tutorato di Ateneo.

Note di compilazione. Il CdS deve *illustrare le attività di orientamento in ingresso, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.*

I CdS internazionali devono riportare le iniziative adottate per favorire le iscrizioni degli studenti provenienti dall'estero, anche con riferimento alla presenza di servizi di supporto dedicati, con personale con adeguate conoscenze della lingua inglese.

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

Nel Quadro è inserita dalla **MDA** una parte descrittiva iniziale relativa a iniziative di Ateneo riguardo all'orientamento e il tutorato in itinere.

Il CdS **deve** integrare tale Quadro con informazioni su specifiche attività messe in atto dal corso, inserendole nella specifica sezione del GOMP. Si suggerisce di inserire, in caso di presenza di iniziative coordinate a livello di Facoltà o di Dipartimento un *link* ai rispettivi siti.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

Il citato piano di Ateneo in riferimento al **TUTORATO IN INGRESSO E IN ITINERE**, prevede la promozione e il coordinamento delle seguenti azioni:

- accoglienza delle matricole, garantendo supporto e assistenza agli studenti in ingresso. Tutorato informativo per gli studenti immatricolati e iscritti ad anni successivi al primo, fornendo tutte le informazioni utili ad arricchire il percorso universitario, con attenzione specifica anche agli studenti

internazionali;

- rimozione degli ostacoli al regolare percorso universitario, attraverso azioni diversificate in base agli ostacoli da rimuovere quali: supporto al superamento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA); riallineamento dei saperi minimi in entrata (Recupero OFA); supporto per gli studenti con esigenze specifiche; supporto per gli studenti con difficoltà emotivo-motivazionali attraverso la promozione dei servizi di counseling psicologico attivi in Ateneo;
- potenziamento dell'apprendimento attraverso il supporto nelle discipline in cui gli studenti hanno trovato maggiori difficoltà e attraverso la promozione di una didattica innovativa.

Su tali azioni il CdS è chiamato a:

- conoscere e monitorare gli indicatori di carriera degli studenti iscritti e attenzionare gli indicatori di risultato per la valutazione dell'efficacia delle azioni di tutorato messe in campo;

- predisporre ogni anno il programma preventivo di utilizzo delle ore di tutorato di cui il CdS ha esigenza, formare i tutor reclutati dalla Facoltà e assegnati al CdS, monitorare e valutare il tutoraggio con una particolare attenzione alla qualità, al gradimento e all'efficacia delle azioni;

- per le attività di tutorato didattico, il Presidente/Coordinatore del CdS/CAD è responsabile delle attività previste per gli insegnamenti del proprio corso.

Nel Quadro il CdS deve, quindi, riportare tutte le iniziative su queste azioni organizzate individualmente dal CdS o di concerto con Facoltà/Dipartimento e/o con eventuali altri CdS, coerentemente con il Piano per l'orientamento e il tutorato di Ateneo.

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In tale Quadro viene inserita dall'AROF una parte iniziale descrittiva di servizi e iniziative di Ateneo di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, ad esempio tirocini e/o stage.

Il CdS **deve** integrare tale Quadro con informazioni aggiuntive su specifiche attività messe in atto dal CdS, inserendole nella specifica sezione del GOMP.
Più in particolare deve essere approfondito come il CdS supporta gli Studenti nell'attività di tirocini e stage, in proprio o in collaborazione con altri CdS di Facoltà/Dipartimento, indicando la presenza di Commissioni per tirocini e stage, i docenti responsabili e le Strutture amministrative che garantiscono tale servizio.
Va inoltre segnalato se è presente un'attività di valutazione del tirocinio/stage. Si suggerisce di inserire un link a siti di Facoltà o di Dipartimenti.
Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

QUADRO B5	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In tale Quadro viene inserita dall'AROF una parte descrittiva iniziale relativa ai servizi di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti attivati dall'Ateneo, di concerto con l'Area Internazionale.

Il CdS **deve** integrare tale Quadro con informazioni sulle attività specifiche messe in atto dal CdS, inserendole nella corrispondente sezione del GOMP, relative, in particolare, a come sono definite, strutturate e regolamentate le attività per gli studenti *outcomig* e *incoming* indicando la presenza di Commissioni per la mobilità, i Docenti responsabili e le Strutture amministrative che garantiscono tale servizio, in proprio o in collaborazione con altri CdS di Facoltà/Dipartimento.

È importante pubblicizzare con maggiore incisività le opportunità di mobilità offerte dal CdS e i programmi finalizzati al potenziamento della dimensione internazionale degli studi.

Si suggerisce di inserire, per le attività poste in essere dalla Facoltà e/o dal Dipartimento un *link* ai rispettivi siti.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

QUADRO B5	Accompagnamento al lavoro

Nel Quadro è inserita dall'AROF una parte iniziale descrittiva delle attività messe in atto dall'Ateneo per l'accompagnamento al lavoro.

Il CdS **deve** aggiornare tale Quadro con informazioni su specifiche attività messe in atto dal CdS, quali l'istituzione di una Commissione placement e le relative attività da questa poste in essere, in proprio o in collaborazione con altri CdS, Facoltà, Dipartimento, inserendole nella specifica sezione del GOMP. Si suggerisce di inserire per le attività poste in essere dalla Facoltà e/o dal Dipartimento un *link* ai rispettivi siti.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

QUADRO B5	Eventuali altre iniziative

Nel Quadro è inserita dall'AROF una parte descrittiva dei servizi di Ateneo [es: Ciao – Hello].
Il CdS può aggiornare tale Quadro con informazioni su attività messe in atto in proprio o in collaborazione con altri CdS, Facoltà, Dipartimento, inserendole nella specifica sezione del GOMP. Si suggerisce di inserire per le attività poste in essere dalla Facoltà e/o dal Dipartimento un *link* ai rispettivi siti.
Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

B6 - B7 - Opinione degli studenti e dei laureati

In tale Sezione sono presentati i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CdS, e dai laureandi sul CdS nel suo complesso.
I contenuti dei Quadri B6 e B7 forniscono informazioni per il **Punto di attenzione D.CDS.4.1. Contributo dei docenti degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS,** del **Sotto ambito D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del Corso di Studio (CdS)** del **Modello AVA3** di seguito riportato.

AVA3 - Sotto ambito D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del Corso di Studio (CdS)			
PUNTO DI ATTENZIONE	**QUADRI SUA-CDS DI RIFERIMENTO**	**ASPETTI DA CONSIDERARE**	**NOTE**
D.CDS.4.1 **Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**	**SUA-CdS: Quadri B6, B7, C3, D4**	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.	Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2 Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione**, Aziende Sanitarie,** altri Atenei, etc con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.
		Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi e **specializzandi**.

		Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.	Per i CdS di Area Sanitaria è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi.
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.
		Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.	

QUADRO B6	Opinioni studenti

Per l'a.a. 2025-2026 la **MDA** inserisce in questo quadro un file elaborato **dall'ASOF** con i risultati provenienti dalla rilevazione dell'Opinione degli studenti del CdS. Qualora il CdS volesse aggiungere ulteriori informazioni e/o documentazione [dati, analisi, commenti], può compilare l'apposito campo disponibile sul GOMP.

A partire dalla SUA-CdS per il 2025-2026 in questo quadro verrà inserito il Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti compilato dal CdS.

QUADRO B7	Opinioni dei laureati

In questo Quadro la **MDA** inserisce in questo quadro un file elaborato **dall'ASOF** con i risultati provenienti dalla rilevazione dell'Opinione dei laureati del CdS. Qualora il CdS volesse aggiungere ulteriori informazioni e/o documentazione [dati, analisi, commenti], può compilare l'apposito campo, disponibile sul GOMP.

7.4 SEZIONE C – Risultati della Formazione

La Sezione C si compone di tre Quadri e complessivamente risponde alla domanda "*In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?*".
I Quadri descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi [dati di ingresso, percorso e uscita], l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo

del lavoro.

- Il Quadro C1 espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo.
- Il Quadro C2 espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.
- Il Quadro C3 espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende – che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio – sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

QUADRO C1	**Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

In questo Quadro la **MDA** inserisce in questo quadro un file elaborato **dall'ASOF.** I CdS **devono** integrare le informazioni, compilando l'apposito campo del GOMP.

QUADRO C2	**Efficacia Esterna**

In tale Quadro la **MDA** inserisce il *link* ad *Almalaurea*. In tale campo sono riportati i dati e contenuti riferiti a indagini *Almalaurea* sul Profilo occupazionale dei laureati. Il CdS può integrare le informazioni, compilando lo specifico campo del GOMP.
I dati tracciati in questo Quadro devono essere solo riportati e non commentati; commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/migliorative, andranno inseriti in altri documenti, quali Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, Rapporto di Riesame Ciclico.

QUADRO C3	**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

La MDA inserisce annualmente, oltre alla parte testuale, un *pdf* elaborato dai competenti Uffici dell'AROF stessa. Il CdS può integrare le informazioni, compilando lo specifico campo del GOMP.

Le informazioni riportate in questo Quadro sono elementi per la valutazione del **Punto di Attenzione: D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS** del **Sotto ambito D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del Corso di Studio (CdS)** nel **Modello AVA3.**

Si rimanda quindi alle **NOTE** riportate nel prospetto a pag. 62 (cfr. Quadri B6-B7) per le indicazioni ANVUR sui contenuti da considerare.

7.5 SEZIONE D – Organizzazione e Gestione della Qualità

Questa Sezione, che non compare su *Universitaly*, è accessibile agli Organi di Facoltà e di Ateneo e a quanti siano autorizzati dal sistema come, ad esempio, le CEV durante il periodo in cui è affidato loro il mandato di accreditamento o valutazione del CdS. Sono inoltre consultabili pubblicamente sul Catalogo dei Corsi di Studio di Sapienza, nel box Assicurazione della Qualità (AQ), le informazioni relative a Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio, alla composizione del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà cui il Corso afferisce. Il Referente del CdS può inoltre inserire nel suddetto box allegati in pdf, quali ad esempio i Rapporti di Riesame Ciclico.

QUADRO D1	**Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

In tale Quadro viene riportata la struttura organizzativa e le responsabilità per la Qualità a livello di Ateneo.
La compilazione di questo Quadro è a cura della MDA di concerto con il Team Qualità Sapienza.

QUADRO D2	**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

In questo Quadro occorre che i CdS indichino organizzazione e responsabilità dell'AQ del CdS e il ruolo dei diversi attori [Presidente del CdS o del Consiglio di Area Didattica (CAD); Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del CdS, Gruppo di Riesame, laddove non coincidente con la CGAQ; Osservatorio Permanente delle attività didattiche] con riferimento a quanto definito dal Team Qualità Sapienza, nelle ***Linee Guida per la stesura della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti*** consultabili sulla pagina del Team Qualità.

Il CdS deve aggiornare le informazioni in merito alla struttura organizzativa adottata, con particolare riferimento a quella dedicata all'AQ, riportando i componenti della CGAQ del CdS, ponendo attenzione che i nominativi corrispondano con quelli inseriti nel Quadro "CGAQ" – parte Informazioni della Sezione Amministrazione della SUA -CdS.

Deve essere, inoltre, inserito il nominativo del Referente per la Didattica individuato dal Dipartimento.

Il responsabile del CdS deve monitorare costantemente che i riferimenti nel Quadro siano aggiornati e deve verificare che eventuali *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

All'interno del Quadro sono descritte la programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative per il Corso di Studio/Consiglio di CAD/CdS.
Il contenuto del Quadro può essere aggiornato/adeguato alla programmazione e alle scadenze individuate dai singoli CdS.

QUADRO D4 | Riesame annuale

In questo Quadro sono declinati i modi e i tempi delle attività di autovalutazione. Sono visualizzati i documenti prodotti dal CdS relativi al "Riesame".

Modalità e tempistica per la redazione della **Scheda di Monitoraggio Annuale [SMA]** e del **Rapporto di Riesame Ciclico [RRC] vengono predisposte annualmente dal Team Qualità Sapienza** con apposite Linee Guida consultabili sulla pagina del Team Qualità.

I contenuti dei Quadri D3 e D4 forniscono informazioni per il **Punto di attenzione D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS del Sotto ambito D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del Corso di Studi (CdS)** di seguito riportato.

PUNTO DI ATTENZIONE	QUADRI SUA-CdS DI RIFERIMENTO	ASPETTI DA CONSIDERARE	NOTE
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	**SUA-CdS Sezione D**	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.	Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali, **includendo – per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia - nel coordinamento didattico anche le attività professionalizzanti (tirocini).**

		Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.	I cicli di studio successivi al CdS in esame, dottorati di ricerca e Scuole di specializzazione in medicina, e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame.
		Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale **e, per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, analisi degli studi di settori di area medica e altre analisi.**
		Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.	Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO per i CdS afferenti alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.
		Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Almalaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, ecc. **Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, andrebbe monitorato inoltre l'esito della prova di ammissione alle Scuole di specializzazione in medicina, nel primo concorso dopo il conseguimento della Laurea.**
		Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.	Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, **tutor clinici**, personale tecnico-amministrativo, studenti, **responsabili delle attività assistenziali delle strutture frequentate**, parti interessate, etc.